GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 2 DICEMBRE — **NUM. 287**

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: **Roma**, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri fu dichiarato vacante il Collegio di San Severo, stante l'insistenza del deputato Zuppetta nel rinunciare al mandato: venne presa in considerazione una proposta di legge del deputato D'Arco per una maggiore dilazione ai contribuenti danneggiati dall'ultima rotta del Po e dall'eruzione dell'Etna pel pagamento delle imposte dirette: si annullò, dopo osservazioni dei deputati Chimirri, Salaris, Martelli e del relatore Romeo, l'elezione del Collegio di Subiaco; e venne rivolta dal deputato Di San Donato una interrogazione sull'incendio della grande fabbrica dei tabacchi in San Pietro Martire in Napoli al Ministro delle Finanze, che vi rispose con dichiarazioni, delle quali l'interrogante si chiamò soddisfatto.

Fu poscia approvato il disegno di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dagli uragani nella provincia di Reggio di Calabria, alla cui discussione presero parte i deputati Plutino Agostino, Nicotera, Di Blasio, Cavalletto, Capo, Greco-Cassia, De Witt, i Ministri delle Finanze, dell'Interno, il relatore Salaris: e in fine si proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero di Agricoltura e Commercio, approvandosene altri dieci capitoli, di alcuni dei quali trattarono i deputati Cavalletto, Saladini, Zucconi, Lugli, Del Giudice, Di Sambuy, Faina Eugenio, Branca, Costantini, il relatore Merzario e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della* ***Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda presentata dalla Congregazione di carità di Vicoforte per ottenere il riconoscimento in Ente morale dell'Asilo infantile fondato in quel comune per cura della Congregazione medesima coi lasciti della contessa Dalmazzo Barucchi e del sacerdote Giovanni Borelli, non che con altre largizioni di privati;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Vicoforte (Cuneo) è costituito in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la proroga della durata sociale adottata nell'assemblea generale del 27 marzo 1879 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Pavia, col nome di *Società Anonima per la fabbricazione del pane*, col capitale di lire 50,000, diviso in 500 azioni da lire 100 ciascuna, e colla durata di anni 9, decorrendi dal 1° settembre 1872;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano del 26 marzo 1873, n. DLXXXIV, e del 7 marzo 1875, n. MXIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La durata della *Società Anonima per la fabbricazione del pane*, sedente in Pavia, che era di 9 anni, e doveva aver fine col 1° settembre 1881, è prorogata di 11 anni, cioè sino al 1° settembre 1892; e resta modificato in questo senso il capitolo o articolo 2° dello statuto sociale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCXXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Vista la deliberazione dell'adunanza generale dei soci dell'*Istituto Casanova pei fanciulli usciti dagli Asili*, in Napoli, in data 9 maggio p. p., colla quale si domanda che l'Istituto stesso venga eretto in Corpo morale;

Visto lo statuto che regge il detto Istituto, sottoposto alla Nostra approvazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visto l'articolo 2 del Codice civile,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'*Istituto Casanova pei fanciulli usciti dagli Asili*, in Napoli, è eretto in Corpo morale, e ne è approvato lo statuto, portante la data del 9 maggio 1880, composto di diciotto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, salve le modificazioni seguenti:

Al terzo capoverso dell'art. 6 è sostituito il seguente:

« Per scegliere due soci che rivedano il conto consuntivo dell'anno in corso quando ne sarà terminato l'esercizio, e ne riferiscano all'adunanza successiva. »

All'art. 9 è aggiunto il capoverso seguente:

« Per le deliberazioni di cui nel presente articolo è richiesta la maggioranza di due terzi dei soci intervenuti alla adunanza; esse saranno esecutive soltanto dopo l'approvazione del Governo. »

Dopo l'art. 18 ne è aggiunto un altro così concepito:

« Art. 19. La relazione annuale sulle condizioni economiche e morali dello Istituto, il bilancio presuntivo o quello consuntivo, e il regolamento contemplato dall'articolo precedente, dovranno essere comunicati in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dopo che saranno stati approvati dall'adunanza generale. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5700** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 13 luglio 1857, n. 2313, e 15 gennaio 1863, n. 1117;

Visti i RR. decreti 12 ottobre 1857, e 28 gennaio 1872;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pensione degli allievi dell'Accademia militare e della Scuola militare è fissata in annue lire 900.

Quella degli allievi dei Collegi militari in lire 700.

Art. 2. La quota a carico delle famiglie per la spesa di primo arredamento per tutti indistintamente gli allievi degli Istituti militari è fissata in lire 350.

Art. 3. Le quote annuali a carico delle famiglie per riparazione e rinnovazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e per la provvista di libri ed oggetti di cancelleria sono stabilite:

a) Per gli allievi dell'Accademia militare e della Scuola militare in lire 120;

b) Per gli allievi dei Collegi militari in lire 180.

Art. 4. Le pensioni e tutte le quote anzidette sono integralmente versate nelle Tesorerie dello Stato come proventi dello Erario.

Sul bilancio del Ministero della Guerra viene inscritta una eguale somma per provvedere alle spese dei singoli Istituti.

Art. 5. Le somme corrispondenti alle quote di primo arredamento, e per riparazione e rinnovazione del corredo sono amministrate dalla massa generale di ogni singolo Istituto, la quale

provvede alle relative spese senza istituire alcun conto di masse individuali per gli allievi.

Art. 6. Gli allievi avranno la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e libri che sono loro distribuiti, durante la loro permanenza negli Istituti, per uso personale, ad eccezione dello zaino, dell'armamento e dello buffetterie, che loro vengono consegnati per uso temporaneo.

Però gli oggetti passati fuori uso, e surrogati con altri, rimangono all'Istituto.

Art. 7. La concessione delle pensioni e mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia o per merito d'esame, continua ad essere regolata dalla legge 19 luglio 1857, e dai Reali decreti 12 ottobre 1857 e 28 gennaio 1872.

Il loro numero è fissato annualmente dal Nostro Ministro della Guerra, in proporzione ai fondi appositamente stanziati in bilancio.

Art. 8. Le suespresse determinazioni andranno in vigore a partire dal primo gennaio 1881 per tutti indistintamente gli allievi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1880.

UMBERTO.

B. MILON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 5 ottobre 1880:

Bourgeois Pietro, commesso, con annue lire 2200, accordatogli l'aumento quadriennale in lire 200.

Con Direttoriali decreti del 4 novembre 1880:

Vayr Giovanni e Tiboldi Giovanni, guardafili allievi, sono nominati guardafili di 2ª classe.

Con Direttoriale decreto del 5 novembre 1880:

Masuri Gaetano, caposquadra telegrafico di 2ª classe, accordatogli un aumento di annue lire 6 a compimento del decimo di cui godeva precedentemente.

Con Ministeriali decreti del 6 novembre 1880:

Zangolini Scalambretti Filippo, Cafiero Luigi fu Paolo e Saragato Gio. Battista, commessi, con annue lire 2050, accordato loro l'aumento quadriennale di lire 250;

De Dilectis Francesco, commesso, con annue lire 1750, accordatogli l'aumento quadriennale di lire 250;

Cateni Ettore, commesso, con annue lire 1650, accordatogli l'aumento quadriennale di lire 250;

Ferdiani Francesco, commesso, con annue lire 1450, accordatogli l'aumento quadriennale di lire 250;

Amari Giovacchino e Castelli Giuseppe, commessi, con annue lire 1000, accordato loro l'aumento quadriennale di lire 250.

Con Ministeriale decreto del 6 novembre 1880:

Buccheri Angelo, ausiliario, è nominato commesso.

Lampaggi cav. Candido, ispettore di 3ª classe, il cui nome è inserito nella precedente *Gazzetta*, n. 278, del dì 22 novembre del corrente anno, si legga: è collocato a riposo ***in seguito a sua domanda per constatata infermità***, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 45

(dall'8 al 14 novembre 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col Governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta epizootica: 18 a Torino, 4 a Candia (Torino), 22 a Reano (Id.), 15 a Borgo d'Ale (Novara), 9 a Valdieri (Cuneo), 3 a Bernezzo (Id.), 13 a Saluzzo (Id.), 40 a Montaldo (Id.), 14 a Bra (Id.), 42 a Baldissero Alba (Id.), 23 a Vignale (Alessandria) — Casi di pleuro-polmonite: 3 ad Ivrea (Torino), 3 a Vercelli (Novara) — Casi di zoppina: 8 a Sali Vercellese (Novara) — Totale degli animali infetti n. 217.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 50 a Torrevecchia Pia (Pavia), 10 ad Annicco (Cremona), 60 a Bonemerse (Id.), 62 a Genivolta (Id.), 16 ad Isola Dovarese (Id.), 30 a Pieve d'Olmi (Id.), 2 a Sesto (Id.), 43 a Soresina (Id.), 100 a Sospiro (Id.), 91 a Borgonovo (Piacenza), 2 a Podenzano (Id.), 15 a Ponte dell'Olio (Id.), 3 a Schianno (Como), 2 ad Induno Olona (Id.), 6 a Cerro Maggiore (Milano), 1 a Canegrate (Id.) — Casi di morva: 1 a Paderno di Adda (Como) — Casi di carbonchio: 2 a Verolanuova (Brescia), 4 a Villa Poma (Mantova), 2 a Magnacavallo (Id.), 2 a San Giorgio di Mantova (Id.) 1 a Schivenoglia (Id.), 1 a San Lazzaro (Piacenza) — Casi di cancro volante: 1 a Rivergaro (Piacenza) — Casi di polmonea: 14 a Cadignano (Brescia) — Totale degli animali infetti n. 521.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 2 a Massa Superiore (Rovigo), 1 a Montebelluna (Treviso), 1 a Lison (Venezia), 1 a Brugine (Padova), 2 a Conselve (Id.), 1 a Lozzo Atestino (Id.) — Casi di moccio: 1 a Villafranca Padovana (Padova), 1 a Treviso, 1 a Massa Superiore (Rovigo) — Totale degli animali infetti n. 11.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di carbonchio: 2 a Varese Ligure (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Lugo (Ravenna), 1 a Poviglio (Reggio Emilia), 2 a Modena, 1 San Felice (Modena), 1 a San Lazzaro Parmense (Parma) — Casi di afta epizootica: 14 a Noceto (Parma), 1 a Verucchio (Forlì) — Totale degli animali infetti n. 21.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 2 a Magliano (Ascoli), 3 a Fermo (Id.), 1 a Sant'Elpidio (Id.), 1 a Lapedona (Id.), 1 a Perugia, 1 a Recana (Macerata) — Totale degli animali infetti n. 9.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 1 a Campiglia Marittima (Pisa) — Casi di resipola cangrenosa: 1 a Monte San Savino (Arezzo) — Totale degli animali infetti n. 2.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia: 150 a Viterbo (Roma) — Casi di ascintarella: 6 a Bassanello (Roma) — Totale degli animali infetti n. 156.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo: 150 a Pachino (Siracusa).

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Casi di carbonchio: 1 ad Iglesias (Cagliari).

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di novembre* 1880.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	La Ditta John Clark Junior et C° a Glasgow	22 ottobre 1880	Etichetta circolare a fondo nero con stampata in bianco una croce di Sant'Andrea e le parole: *John Clark Junior et C°* ed il numero *90*.
2	Idem	Idem	Etichetta rettangolare bianca colle parole: *Mile-end Extra Quality* in carattere stampatella, colle rispettive iniziali molto grandi.
3	Idem	Idem	Etichetta rettangolare a fondo bianco con impressavi la figura di un elefante che poggia sopra un inviluppo a corda.
4	Idem	Idem	Etichetta a fondo bianco nella cui parte superiore è raffigurato un piccolo elefante, sotto il quale stanno impresse le seguenti lettere *M. E. Q.* Detti marchi, già legalmente usati in Inghilterra sopra rocchetti, pacchi, scatole ed inviluppi contenenti il cotone da cucire della sua fabbrica, verranno adoperati nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende fare commercio in Italia.
5	Castellino Francesco di Cervasca (Cuneo), domiciliato a Roma	14 settembre 1880	Etichetta rettangolare in carta bianca portante le iscrizioni: *Hong-Kong Stomatico Castellino Franc° Liquorista Roma*, e nel centro la figura di un castello a tre torri con bandiera su quella centrale. Detto marchio verrà usato sui recipienti, bottiglie, avvisi, casse contenenti il liquore stomatico sopra indicato.
6	La Ditta P. Rigollot e C.ie	19 ottobre 1880	Etichetta rettangolare a fondo bianco colla iscrizione: *Moutarde en feuilles pour sinapismes de Rigollot, lauréat de l'école de pharmacie de Paris*, oltre l'indicazione del modo di servirsene, il luogo della vendita ed il fac-simile della firma *P. Rigollot*. Detto marchio è già usato in Francia sulle scatole contenenti la mostarda in fogli per senapismi e verrà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale italiano, Torino, 22 novembre 1880.

Il Direttore del R. Museo Industriale italiano: G. AXERIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di gennaio 1881.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 novembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano, vacante nella Regia Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di gennaio 1881.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 novembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che, in esecuzione dell'articolo 3 della convenzione 24 dicembre 1872, annessa alla legge 16 giugno 1874, num. 2002 (Serie 2ª), portante il riscatto del canale Cavour, il servizio degli interessi e dell'ammortamento delle Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani (canale Cavour) essendo passato a questa Direzione Generale, nel giorno di giovedì 16 del corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla *decimaquinta* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore suddette, del capitale nominale di lire 500 (unitarie) e di lire 2500 (quintuple) al 6 per 0[0, rimborsabili rispettivamente in lire 600 (nette lire 586 27) ed in lire 3000 (nette lire 2931 35) cadauna.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 1110 sul totale delle 124,480 ancora vigenti, per la complessiva rendita 6 p. 0[0 di lire 33,300, corrispondente al capitale nominale di lire 555,000.

Con successiva notificazione, che sarà inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nei principali giornali di Londra e di Parigi, si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Roma, il 1° dicembre 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. BEDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 691185 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Russo Giovanni Battista di *Antonio*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Russo Giovanni Battista di *Pasquale*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 27 novembre 1880, con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	40	16	30	8	60
BARI	50	21	19	40	14
FIRENZE	25	77	48	28	78
MILANO	17	8	24	40	34
NAPOLI	52	33	14	77	43
PALERMO	58	9	22	79	48
TORINO	72	67	57	17	76
VENEZIA	20	75	89	30	28

REGIO CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
IN NIZZA (ALPI MARITTIME)

ELENCO *nominativo dei nazionali morti nel distretto consolare durante il terzo trimestre* 1880.

Giorgi Oldone di Francesco e di Raffo Merope, d'anni 5, di Massa, morto il 1° luglio, via Condamina, 6.

Simondini Caterina fu Angelo e fu Ferrard Anna Maria, d'anni 66, di Ventimiglia, cuoca, morta il 1° luglio, via Superiore, 7.

Bertone Martino fu Giacomo e fu Pena Agostina, d'anni 69, di Veglio (Novara), ufficiale in ritiro, morto il 2 luglio, strada di Genova, 11.

Vignoli Paolina di Augusto e di Giovanna (?), d'anni 30, di Genova, massaia, morta il 2 luglio, Ospedale civile.

Grassi Bartolomeo, di (?) e di (?), d'anni 49, di Pinerolo, tagliapietre, morto il 4 luglio, via del Mercato, 4.

Mattone Donato fu Giacomo e fu Bottero Caterina, d'anni 33, di Limone (Cuneo), carrettiere, id. il 5 luglio, via Smolet, casa Quineet.

Maranca Paolo fu Stefano e di Cervini Giovanna, d'anni 33, di Portoferraio, marinaio, id. il 6 luglio a bordo del brigantino *La Vergine del Carmine.*

Veruzzi Carlotta di Paolo e di Domenica (?), d'anni 35, di Savigliano, domestica, morta il 7 luglio, Ospedale civile.

Borgomanero Ferdinando fu Antonio e fu Broschetti Maria, di anni 50, di Gallarate (Milano), pizzicagnolo, morto l'8 luglio, via Cassini, 17.

Adar Vitale, di (?) e di (?), d'anni 34, di Calamandrana (Alessandria), giornaliere, id. il 9 luglio, Ospedale civile.

Bertolotti Giovanni di Giovanni e di Caterina (?), d'anni 40, di Mondovì, giornaliere, id. l'11 luglio, Ospedale civile.

Panacini Luigi, di (?) e di (?), d'anni 41, di Mondovì, muratore, id. il 12 luglio, Vecchia strada di Villafranca.

Dutto Emilia di Tommaso e di Dutto Teresa, d'anni 28, di Boves (Cuneo), cucitrice, morta il 14 luglio, via Colonna d'Itria, 10.

Deporta Carolina di Teobaldo e di Delbequi Maria, d'anni 1 1[2, di Porto Maurizio, id. il 14 luglio, quartiere Roccabigliera.

Biancheri Pietro di Pietro e di Viale Angelica, di mesi 3, di Seborgo (Porto Maurizio), morto il 16 luglio, quartiere Margarach.

Viano Orsolo fu Antonio e fu Lerda Caterina, d'anni 39, di San Pietro Monterosso (Cuneo), giornaliere, id. il 16 luglio, baluardo Pauliani, 7.

Spagna Francesco di Giuseppe e di Vallarino Francesca, di mesi 15, di Cocolato (Genova), id. il 17 luglio, via Paglione, 36.

Malagoli Elvira di Giovanni e di Bonacci Margherita, d'anni 2, di Montecreto (Modena), morta il 19 luglio, Santo Stefano, casa Seassau.

Battaglia Fortunato di Giovanni e di Garello Rosa, d'anni 1, di Bossolasco (Cuneo), morto il 20 luglio, via nuova di Villafranca.
Andanucci Vincenzo fu Nicola e di Maria (?), d'anni 36, di Papasidero (Cosenza), calderaio, id. il 21 luglio, Ospedale civile.
Francone Maria di Michele e di Boero Carlotta, d'anni 2, di Levice (Cuneo), morta il 24 luglio, strada di Torino, 3.
Ghiglielmo Francesco fu Gio. Battista e fu Viale Giovanna, d'anni 64, di Airole (Porto Maurizio), muratore, morto il 25 luglio, Ospedale civile.
Prandi Elisabetta fu Giuseppe e fu Cosollina Teresa, d'anni 42, di Bassignana (Alessandria), commerciante, morta il 25 luglio, via Paglione, casa Roux.
Smonetti Giovanni di Giacomo e di Marta (?), d'anni 35, di Nomaglio (Torino), giornaliere, morto il 26 luglio, Ospedale civile.
Audisio Pietro fu Francesco e di Domenica (?), d'anni 51, di Livorno, giornaliere, id. il 28 luglio, Ospedale civile.
Ipperti Natale di Gerolamo e di Perini Caterina, d'anni 17, di Libri (?), manovale, id. il 28 luglio, Ospedale civile.
Vignal Francesco fu Giuseppe e fu Chierura Angelica, d'anni 77, di Chiavari, id. il 29 luglio, via della Croce, 13.
Zanetti Graziosa di Achille e di Bianchi Adelaide, d'anni 24, di Ponna (Como), cucitrice, morta il 1° agosto, via Prefettura, 20.
Viale Carlo di Giacomo e di Trucchi Angelina, d'anni 10, di Airole (Porto Maurizio), morto il 3 agosto, via Condamina, 16.
Sordello Maddalena fu Francesco e fu Giordanengo Caterina, di anni 57, di Robilante (Cuneo), cuoca, morta il 3 agosto, via Vittorio, 44.
Luvisi Giuseppe di Matteo e di Tolone Annunziata, d'anni 20, di Casaleto Spartano (Salerno), contadino, morto il 6 agosto, Ospedale civile.
Gioffredo Giuliano fu Giuliano e fu Pajetta Maria, d'anni 44, di Saluzzo, muratore, id. il 6 agosto, via Vittorio, 40.
Berri Felicita fu Domenico e fu Stramesi Isabella, d'anni 45, di Sale (Alessandria), massaia, morta l'8 agosto, via Foucet, 12.
Ferrari Giacomo di Gio. Battista e di Bianchori Caterina, d'anni 14, di Airole (Porto Maurizio), morto il 9 agosto, via della Loggia, 4.
Rosso Pietro fu Orazio e fu (?), d'anni 42, di Saluzzo, cocchiere, id. il 10 agosto, via Segurana, 18.
Botto Angelina fu Giuseppe e fu Meglio Maddalena, d'anni 73, di San Remo, cucitrice, morta il 10 agosto, via Nuova, 17.
Chiala Appolonia fu Francesco e di Lucia (?), d'anni 59, di Torino, massaia, id. l'11 agosto, Ospedale civile.
Perona Maria fu Domenico e fu Falletti Domenica, d'anni 71, di Poirino (Torino), massaia, id. l'11 agosto, via Vittorio, 10.
Guasco Paolina fu Giuseppe e fu Peirera Caterina, d'anni 27, di Porto Maurizio, giornaliera, id. il 12 agosto, via Vittorio, 40.
Zeda Pietro fu Giovanni e fu Caterina, d'anni 61, di Biella, giornaliere, morto il 12 agosto, Ospedale civile.
Piasco Antonio fu Francesco e fu Barge Maddalena, d'anni 60, di Racconigi, carrettiere, id. il 13 agosto, via San Francesco, 4.
Gallesio Isidoro di Serafino e di Penzo Teresa, d'anni 4, di Mombarcaro (Cuneo), id. il 13 agosto, via Santa Chiara, 4
Macario Giacomo fu Giuseppe e fu Giordanengo Caterina, d'anni 41, di Robilante (Cuneo), segatore, id. il 14 agosto, via des Serruriers, 14.
Fascio Vittorina fu Francesco e fu Domenica (?), d'anni 57, di Torino, morta il 16 agosto, Ospedale civile.
Buscaglia Paolo fu Carlo e (?), d'anni 52, di Dego (Genova), cocchiere, morto il 16 agosto, via Emanuele Filiberto, 23.
Caccio Giovanni di Giovanni e di Massone Elisabetta, d'anni 26, di Borghetto d'Arroscia (Porto Maurizio), id. il 17 agosto, via Villafranca, 11.
Delsanto Gio. Battista fu Giuseppe e fu Garibaldi Maddalena, di anni 46, di Porto Maurizio, cocchiere, id. il 19 agosto, via Biscarra, 6.
Degioanni Sebastiano di Sebastiano e della fu Marino Maria, di anni 23, di Dronero (Cuneo), muratore, id. il 21 agosto, via Villafranca, 9.
Peyrotty Tommaso di Giovanni e di Mottura Maria, d'anni 30, di Centallo (Cuneo), confettiere, id. il 23 agosto, via Prefettura, 16.
Allais Stefano di Gioffredo e di Galliana Anna, di mesi 14, di Castel Delfino (Cuneo), id. il 23 agosto, via Torino, 18.
Rainelli Felice fu Pietro e fu Begnelli Maria, d'anni 61, di Briga Marittima (Cuneo), guardia daziaria, id. il 25 agosto, baluardo Risso, 8.
Olivié cav. Urbano fu Michele e fu Giuseppina Mullot, d'anni 52, di Monaco (Principato), capitano in ritiro, id. a Monaco il 17 agosto, casa propria.
Ferrero Giuseppe fu Giorgio e di Tordini Maddalena, d'anni 45, di Cervere (Cuneo), parrucchiere, id. il 25 agosto, via Dritta 28.
Costa Virginia, di (?) e di (?), d'anni 32, di Oneglia, domestica, morta il 26 agosto, via Vittorio, 4.
Rainaut Lucia di Costante e di Lucia (?), d'anni 17, di Dronero (Cuneo), id. il 29 agosto, Ospedale civile.
Scavino Michele di Stefano e di Donino Angela, d'anni 31, di Paroldo (Cuneo), carrettiere, morto il 3 settembre, Ospedale civile.
Cassanio Gio. Battista fu Gio. Battista e fu Inaudi Margherita, d'anni 76, di Busca, muratore, id. il 7 settembre, strada San Ponzio, 14.
Gastaldi Vincenzo di Francesco e di Gastaldi Maria, d'anni 36, di Ventimiglia, giornaliere, id. il 7 settembre, Ospedale civile.
Palanca Carlo di Carlo e di Molinari Maria, d'anni 15, di Airole (Porto Maurizio), manovale, id. l'8 settembre, Ospedale civile.
Manfredi Vittorina di Antonio e di Ronco Maria, d'anni 1 1|2, di Ranzo (Porto Maurizio), morta il 9 settembre, quartiere San Pancrazio.
Murra Antonietta Lucia fu Angelo e fu (?), d'anni 40, di Sassari, lavandaia, id. il 9 settembre, via Fodéré, 5.
Viale Caterina fu Martino e fu Cavallo Teresa, d'anni 40, di Limone (Cuneo), massaia, id. l'11 settembre, via dei Voti, 4.
Garone Rosalia di Maurizio e Soave Maria, d'anni 28, di Grana (Alessandria), cappellaia, id. il 12 settembre, via Segurana, 4.
Chiapri Giuseppe di Antonio e di Maria (?), d'anni 22, di Genova, giornaliere, morto il 12 settembre, Ospedale civile.
Belfort Giovanni fu Giuseppe e fu Comba Maria, d'anni 34, di Busca, muratore, id. il 13 settembre, via Vittorio, 40.
Magnano Lodovico di Antonio e di Rosa (?), d'anni 27, di Pinerolo, legatore di libri, id. il 14 settembre, Ospedale civile.
Isaia Costanzo, di (?) e di (?), d'anni 64, di Dronero (Cuneo), fabbro-ferraio, id. il 14 settembre, via Delille, 15.
Dechamps Giovanni fu Giacomo e fu (?), d'anni 58, di Torino, tipografo id. il 14 settembre, via Ferrazza, 7.
Venè Maria di Battista e di Bacigaluppi Francesca, d'anni 33, di Massa, massaia, morta il 17 settembre, Ospedale civile.
Barale Teresa di Giovanni e di Caterina (?), d'anni 34, di Racconigi, calzolaia, id. il 19 settembre, via del Mercato, 12.
Gaglio Bartolomeo di Giuseppe e fu Lanteri Angelica, d'anni 35, di Briga Marittima (Cuneo), lattivendolo, morto il 19 settembre, quartiere Santo Stefano, casa Gaglio.
Bacigaluppi Rosina fu Giuseppe e fu Caterina (?), d'anni 53, di San Martino d'Albaro (Genova), massaia, morta il 20 settembre, Ospedale civile.
Paschi Raffaele di Valentino e di Luisa (?), d'anni 25, di San Giustino (Perugia), giornaliere, morto il 20 settembre, Ospedale civile.

Ariant Costantino fu Giuseppe e fu Mondino Teresa, d'anni 52, di Villafalletto (Cuneo), stalliere, id. il 20 settembre, Discesa Crotti, 6.
Aurigo Luigi fu Domenico e fu Chierico Maria, d'anni 60, di Bajardo (Porto Maurizio), giornaliere, id. il 23 settembre, Ospedale civile.
Combe Enrichetta di Paolo e di Combe Enrichetta, d'anni 33, di San Giovanni Pellice (Torino), domestica, morta il 24 settembre, Asilo evangelico.
Vacca Angelica fu Giuseppe e fu Bonsignore Maria, d'anni 72, di Ventimiglia, massaia, id. il 24 settembre, baluardo Ponte Vecchio, 6.
Toselli Salvatore fu Francesco e di Schielotto Teresa, d'anni 5 1[2, di Oneglia, morto il 25 settembre, via San Gaetano, 4.
Lauri Adelaide fu Filippo e fu Sivori Rosa, d'anni 37, di Genova, institutrice, morta il 27 settembre, via Pescheria, 2.
Giuliano Sebastiano di Carlo e di Adami Clara, d'anni 28, di Belvedere Langhe (Cuneo), muratore, morto il 28 settembre, via Meyerber, 13.
Paltrinieri Giuseppe di Adolfo e di Zanardi Elisa, d'anni 8, di Bologna, id. il 29 settembre, via Prefettura, 9.
Pizzo Vincenzo di Francesco e di Biuccarelli Maddalena, d'anni 24, di Apricale (Porto Maurizio), manovale, id. il 30 settembre, via Rey, 14.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive il *Temps* che la questione di Dulcigno essendo chiusa, l'attenzione della Porta si rivolge alla questione ellenica.

La *Politische Correspondenz* di Vienna conferma e spiega la notizia di un tentativo di negoziati diretti fra la Porta ottomana e la Grecia. Il governo turco ha compreso, dice questo foglio, che, in caso di attacco della Grecia, una vittoria sull'esercito ellenico rimarrebbe completamente sterile per la Turchia, poichè le potenze non le permetterebbero di progredire fino a schiacciare la Grecia.

Pertanto, continua il giornale viennese, la Porta avrebbe incaricato il suo ministro ad Atene di far comprendere al governo del re Giorgio che esso avrebbe ogni maggiore interesse di preferire un accomodamento amichevole colla Porta ai perigli di una guerra.

L'effetto probabile di queste iniziative amichevoli e confidenziali sarebbe quello di fare aprire nuovi negoziati i quali, stando ad alcune informazioni, sarebbero già alla vigilia di impegnarsi fra Stambul ed Atene. " Che se queste pratiche non giungeranno ad un accordo, soggiunge la *Politische Correspondenz*, esse avranno almeno per effetto di ritardare una guerra che la Grecia ha ogni maggiore interesse di evitare, specialmente se essa non può contare sopra alcun alleato. „

A queste considerazioni e notizie il *Temps* fa seguire ciò che riferiamo: " Si è veduto, esso dice, come lord Granville nel *meeting* che fu tenuto sabato a Stanley abbia manifestato l'opinione che la questione greca non può rimanere insoluta.

Nel momento in cui si annunzia la probabile ripresa dei negoziati fra la Turchia e la Grecia non può essere senza valore il conoscere esattamente i termini adoperati dal ministro inglese:

" Noi abbiamo annunziato al Parlamento, disse lord Granville, che la Francia colla viva simpatia da lei mostrata per la Grecia aveva fatto una proposta onde regolare la questione, tanto discussa, della frontiera ellenica; che questa proposta, comunicata anticipatamente in via confidenziale al nostro governo, era stata da noi accettata con talune modificazioni in favore della Turchia. Abbiamo annunziato che questa decisione era stata comunicata alla Porta; che la risposta della Porta era stata un rifiuto sui principali punti proposti, e che le potenze avevano replicato all'unanimità, insistendo sulla decisione della Conferenza di Berlino.

" Nessun'altra proposta venne fatta, che io sappia, meno la condizione *sine qua non* messa dalla Francia alla sua partecipazione alla dimostrazione navale, condizione accettata dalle potenze: cioè, che la dimostrazione navale verrebbe applicata alla sistemazione della questione della frontiera ellenica. Per cui voi certo dividete il mio modo di vedere, e credete impossibile che la questione greca rimanga insoluta. „

Cosicchè, conchiude il *Temps*, la questione greca non è già seppellita, ma conviene, secondo il capo del *Foreign-Office*, che essa venga risoluta, e la Porta ottomana è del medesimo avviso, se è vero, come pare, che essa ricerchi una composizione amichevole per mezzo di trattative dirette.

Su questo medesimo oggetto il corrispondente berlinese della *Indépendance Belge* scrive che si è sperato per un momento di vedere aprirsi negoziati diretti fra Costantinopoli ed Atene per definire il litigio dei confini tra la Turchia e la Grecia. Ma soggiunge che, a fronte del contegno della Turchia, la quale si rifiuta di trattare sovra altre basi fuori di quelle del tracciato da lei indicato nella sua risposta all'ultima nota collettiva delle potenze riguardo alla Grecia, queste trattative presentano poca probabilità di successo.

Il che, secondo il corrispondente, non esclude che si facciano degli sforzi per ottenere che le due parti si impegnino sotto una forma qualunque, reciprocamente o verso le potenze, di non rompere la pace finchè duri l'opera di mediazione che l'Europa si è proposta.

Il governo ellenico, dice l'*Indépendance Belge*, ha tutto l'interesse d'invocare l'azione pacifica delle potenze affine di dominare le impazienze dei partiti politici greci. Il risultato favorevole che il concerto europeo ha ottenuto a Dulcigno deve tranquillizzare gli spiriti. E i giornali russi, anch'essi, consigliano alla Grecia la moderazione, poichè dicono che la sola Russia non saprebbe agire in loro favore.

La *Kölnische Zeitung* annunzia che il conte Mouy, ambasciatore francese ad Atene, ha avuto un lungo colloquio col signor Comunduros; il signor Mouy dichiarò che, sebbene la Francia abbia molte simpatie per la Grecia, non farà mai nulla in favor suo senza la cooperazione delle altre potenze. Solo il concerto europeo può risolvere la questione greca. Se malgrado questi fatti la Grecia vorrà agire da sola, farà molto danno alla propria causa. Il signor Comunduros assicurò l'ambasciatore francese che la Grecia non desidera separarsi dal resto dell'Europa, nè far cosa contraria

ai desideri delle potenze; ma al tempo stesso fece osservare che la situazione delle cose è tale da rendere impossibile di tenere a freno i greci. Se avanti la primavera non è avvenuta una soluzione pacifica, la Grecia sarà costretta a far la guerra o sarà dilaniata dalle dissenzioni interne.

Vari membri del circolo di Goslar, avendo mandato il 23 dello scorso novembre al principe di Bismarck un telegramma per congratularsi con lui del decimo anniversario della conchiusione del trattato fra la Baviera e la Confederazione germanica, il principe rispose nei termini seguenti, che ci sono riferiti dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*:

" Vi ringrazio per le cortesi congratulazioni in occasione dell'odierno anniversario della convenzione colla Baviera, e gioisco con voi, guardando indietro, allo sviluppo dell'impero durante i dieci anni trascorsi. Se molti dei nostri concittadini non sembrano tenere nello stesso conto il valore delle istituzioni che sono state assicurate alla nazione come facevano avanti che le avessero, e se nei nostri sforzi per modificare queste istituzioni noi incontriamo opposizioni da individui sulla cui cooperazione contavamo, nondimeno questo non scuote la mia convinzione che il sentimento nazionale tedesco sarà forte abbastanza per tenere fermo ciò che il vigore tedesco ha guadagnato. "

La legge sulla gratuità dell'insegnamento fu votata lunedì dalla Camera francese dopo una lunga discussione. La legge ha ottenuto 363 voti contro 136.

Nel suo discorso del trono il principe Carlo di Rumenia ha annunziato che la questione della successione sarebbe stata tra breve definita secondo le prescrizioni costituzionali. È noto che il principe Carlo, quantunque ammogliato, non ha eredi diretti.

L'anno scorso furono aperte trattative per l'adozione del principe Carlo, uno dei figli del di lui fratello, il principe Leopoldo di Hohenzollern.

Ma da un lato queste trattative non hanno approdato, e dall'altro l'opinione pubblica in Rumenia ha reclamato la stretta osservanza delle disposizioni costituzionali.

Tutte queste difficoltà sono oggi tolte di mezzo. Un dispaccio da Bukarest ha annunziato che il principe Leopoldo di Hohenzollern accetta con atto autentico la successione eventuale di suo fratello al trono di Rumenia per sè e per i suoi figli, senza che si determini immediatamente l'erede.

Questo compromesso venne sancito dall'imperatore di Germania, e gli atti relativi sono giunti a Bukarest.

Le Camere rumene dovranno ulteriormente fissare, secondo che dispone in argomento la Costituzione, quale dei principi di Hohenzollern esse desiderino che diventi l'erede del principe Carlo.

Il partito della guerra a Pekino ha il sopravvento, e fu fatto il possibile per attirare il Giappone nell'alleanza colla China ed ottenere la degradazione del vicerè Lihung-ciang. Le vecchie truppe ed il loro comandante Tscin rifiutano di obbedire a Li, perchè stanno sotto la influenza del principe Ciun, capo del partito della guerra.

Era arrivata a Hong-Kong la corvetta russa *Strelock*. I trasporti a vapore russi che partirono per Vladivostock furono sempre accompagnati attraverso le acque della China da bastimenti da guerra russi. Ultimamente furono trasportate 8000 tonnellate di munizioni e di materiale da guerra da Cronstadt a Vladivostock.

Scrivono da Sanghai che furono trasportati 2000 soldati per il nord a bordo di 5 piroscafi, e che altri 8000 uomini aspettavano per seguirli. Queste truppe vengono sbarcate a Sanghai-Kuan, piazza ove lo sbarco si può fare comodamente. Questi soldati erano di bella apparenza, e per la maggior parte armati di lancie di bambù; alcuni soltanto avevano fucili antichi. Appena sbarcate le truppe formarono un campo sulla spiaggia. Molti soldati erano già occupati ad erigere delle fortificazioni a Sanghai-Kuan.

Dicevasi che si trovavano già 5000 uomini in un campo a non grande distanza del mare. Era arrivato a Wusung, vicino a Scianghai, il generale Peny-yer-lin, incaricato della difesa del fiume Yang-tsze Kiang. Egli ha ispezionato i forti di Wersung, e si è recato dopo nell'interno della provincia per ispezionare i forti del fiume.

Lettere private da Pekino dicevano che la guerra era più probabile che mai; che il partito predominante del governo pensava che non si aveva altra alternativa che di combattere, visto che le condizioni poste dalla Russia sono troppo umilianti e troppo onerose. Quel partito ha chiamato a Pekino il generale Tso, e lo aspettava con impazienza. A Tscifu si radunavano dei bastimenti da guerra di diverse nazioni; vi erano già 2 inglesi, 3 americani, 2 francesi, 3 tedeschi, 1 russo e 1 spagnuolo. Così l'*Osservatore Triestino*.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 1° — Stanotte è scoppiato un grande incendio nella fabbrica dei tabacchi. Accorsero le autorità, i pompieri e la truppa. Alle ore 9 di stamane il fuoco non era ancora domato.

Londra, 1° — Il *Daily News* dice che il governo montenegrino ha l'intenzione di trasportare la capitale a Podgorizza.

Londra, 1° — Fu inaugurata a Woodstock l'Associazione dei conservatori.

Lord Salisbury pronunziò un discorso, nel quale attaccò il partito liberale per l'affare di Dulcigno; disse che l'impiego della forza in favore della Grecia è contrario al trattato di Berlino, e che bisogna limitare le pretese della Grecia alla Tessaglia; disapprovò la politica indolente del governo verso l'Irlanda, perchè questa politica costringerà l'Inghilterra a riconquistare l'Irlanda o a separarsi da essa.

Napoli, 1° (ore 2 50 pom.) — Si giunse ad isolare l'incendio della fabbrica dei tabacchi.

La fabbrica, in gran parte crollata, arde ancora.

Il danno ascende ad alcuni milioni.

Cettigne, 1° — Il ministro Radonitz annunziò ai rappresentanti delle grandi potenze accreditati presso il principe, che Dervisch pascià, malgrado la convenzione militare, secondo la quale San Giorgio fa parte del territorio ceduto al Montenegro, ricusa di consegnare questa località, sotto il pretesto che egli attende la decisione definitiva della Commissione per la delimitazione della frontiera.

Bozo Petrovic spedì di nuovo Nico Matanovic a San Giorgio.

Parigi, 1° — Le informazioni dell'*Avenir diplomatique* riguardo alla nota che il nunzio avrebbe presentata a Barthélemy

Saint-Hilaire, e la notizia dello stesso giornale che Desprez non tornerebbe più a Roma, sono smentite. Il nunzio ebbe oggi ancora un lungo e cordiale colloquio col ministro degli affari esteri.

Londra, 1° — Il conte Menabrea ebbe un colloquio con lord Granville al ministero degli affari esteri.

Dublino, 1° — La vendita d'armi prese vaste proporzioni.

Tutta la popolazione della contea di Waterford trovasi armata fino ai denti.

Lunedì incominciano molti processi. Temesi che avvengano disordini.

Portsmouth, 1° — Cinquecento soldati di fanteria marina furono diretti in Irlanda.

Ieri furono commessi parecchi oltraggi contro i proprietari a Loughrea e in altre località all'ovest dell'Irlanda.

Parigi, 1° — Le Camere si aggiorneranno il 20 corrente e si riuniranno l'11 gennaio.

Costantinopoli, 1° — La Porta formerà un ministero speciale per le provincie privilegiate.

In seguito a molti atti di follia commessi da Veli Mehemet, l'assassino del colonnello Komaroff, una Commissione medica l'ha di nuovo esaminato.

Londra, 1° — Una riunione, presieduta da lord Roseberry, udì la lettura di una lettera di Herbert Gladstone, la quale dice che gli impegni dell'Inghilterra contratti dai conservatori devono essere adempiuti.

Furono approvate alcune mozioni, le quali esprimono la speranza che il governo agirà per una soluzione immediata della questione greca, in conformità al trattato di Berlino, ed esprimono sensi di simpatia pei greci della Tessaglia e dell'Epiro, pel re di Grecia e pel popolo greco.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Nazione* del 2 dicembre annunzia che nella ricorrenza del suo giorno natalizio il commendatore L. Borg De Balzan elargiva lire 100 alla Pia Casa di Lavoro, lire 50 alla Società per la repressione dell'accattonaggio, lire 100 rimetteva a monsignor Giovannini per i poveri della parrocchia di San Lorenzo.

— Scrivono da Pisa alla *Nazione* che la famiglia del compianto Leone Sonsino, interpretando le benefiche intenzioni dell'estinto, nel giorno delle sue esequie elargiva i seguenti soccorsi: ai poveri della parrocchia di Santa Marta, lire 150; alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia, lire 100; alla Misericordia israelitica, lire 100; ai poveri israeliti, lire 120; al Ricovero di mendicità, lire 100; agli Asili infantili, lire 100; alla Società per soccorsi agli asfittici, lire 50; alla Società operaia lire 100.

Varo. — Lunedì passato, scrive il *Movimento* di Genova del 1° dicembre, dai cantieri di Varazze veniva varato il brigantino a palo *Figlia Tilde* (1500 tonn.) costrutto dal sig. Giacomo Scala, per conto dell'operoso armatore camogliese cav. Prospero Lavarello. Detto bastimento è destinato ai viaggi di lungo corso e la sua costruzione viene lodata per la robustezza e bellezza di forma.

L'incendio della fabbrica dei tabacchi a Napoli. — La nostra città, scrive il *Roma* di Napoli del 1° corrente, è sotto l'impressione di un gravissimo disastro. La fabbrica dei tabacchi a San Pietro Martire, vasto edificio, una volta convento di domenicani, nell'ora in cui scriviamo può dirsi totalmente distrutta da un grande ed indomabile incendio.

Verso l'una e mezzo del mattino sono apparse le prime fiamme da un sotterraneo, dove trovavansi molte balle di tabacco e considerevole quantità di legname vecchio. Tale deposito era da quella parte dell'edificio in cui si mettono a prosciugare le foglie dei tabacchi.

Alle due i pompieri del quartiere centrale e degli altri posti di Napoli sono accorsi con le macchine sopra luogo. Li comandava il nuovo colonnello cav. Semmola coadiuvato da tutti i suoi ufficiali. Prevedendo la triste bisogna, che conveniva adempiere, non si è mancato di stabilir subito un servizio sanitario. Cosicchè dei due medici del corpo dei pompieri, il Ponsone seguiva i pompieri al luogo dell'incendio, e l'Adinolfi è rimasto in quartiere.

Intanto l'incendio assumeva ampie proporzioni, e sono però sopraggiunti in soccorso dei pompieri, carabinieri, guardie doganali, soldati ed ufficiali di artiglieria e di linea, e del Corpo Reale Equipaggi.

Le operazioni di salvataggio non si potettero cominciare se non dopo una ventina di minuti, perchè fu necessario attendere le chiavi dei cancelli, che trovavansi presso il direttore della fabbrica. Penetrati i pompieri nell'edificio, le fiamme già divampavano minacciose dalla via di Porto e dalla via Tre Cannoli. Si trovò immantinente il condotto d'acqua, che è quella dell'antico fiume Sebeto. Di questa si alimentarono le grandi pompe. Si fece subito la catena indistintamente fra tutti i militi suindicati.

In vista dell'imminente pericolo, fu ordinato ed eseguito, sotto la sorveglianza dei carabinieri e delle guardie di questura lo sgombero di tutte le case vicine. Non tardarono a venire sul luogo del disastro il consigliere delegato Winspeare, il questore, l'autorità municipale, ed il cav. Cilento, rappresentante la Società assicuratrice dell'incendio *La Fondiaria*. Le operazioni di salvataggio furono sollecite ed ardite.

Vennero poco dopo trasportati alla caserma centrale, perchè colti d'asfissia, i pompieri Batti e Laperuta ed i sergenti Petrillo e Buonocore, quest'ultimo anche per commozione ai visceri addominali, a causa di una balla di tabacco cadutagli sulla persona. Anche il foriere Baumann fu condotto alla caserma con contusione all'anca destra.

Alle nove e mezzo, continuando la gravità dell'incendio, il luogotenente de Maria fu portato via perchè cadendo si fratturava un piede.

Verso le ore dieci l'incendio sembrava circoscritto al quadrato della fabbrica, formato dalle vie Lanzieri, Schioppettieri, Principessa Margherita e Calzettari. Ma è stata una brevissima tregua, perchè le fiamme presero ad innalzarsi con maggior vigore. Allora il tenente Mazza e quattro pompieri si sono salvati a tempo da certa morte, perchè il fuoco di sotto, subito dopo che andarono via, fece rovinare il pavimento sul quale si trovavano.

Registriamo adesso altri particolari sull'incendio, così alla rinfusa, come ci vennero riferiti.

Furono le guardie doganali di mare che trovansi alla Porta di Massa le prime ad accorgersi del fuoco e a dare l'allarme. Ed è strano che ciò non si sia visto dalle altre guardie doganali, da cui ogni notte si esercitava sui tetti medesimi dell'edificio incendiato la sorveglianza ordinaria per qualche caso d'incendio o di furti.

Checchè ne sia, dell'incendio fu dato avviso alla Questura, e il delegato di servizio signor Rossi immantinente ne informò i pompieri e le altre autorità.

Oltre alle autorità indicate di sopra, giunsero sopra luogo il pretore del mandamento, il colonnello ed i capitani dei carabinieri, i generali De Sauguet e Massari.

In una delle case sgombrate in previsione del pericolo erano circa 100 mila lire di merci assicurate per 31 mila.

Stamane tutte le botteghe di via Lanzieri e San Pietro Martire si vedevano chiuse.

Cordoni militari impedivano i passaggi di carrozze e di pedoni. Il panico era generale. Il fumo s'innalzava in colossali nembi sugli

edifizi più alti della città. Era densissimo, di colore oscuro. Uno spettacolo spaventevole!

Si è cercato d'isolare una parte della fabbrica, in cui era un deposito di circa mezzo milione; ma non si sa finora se le fiamme abbiano pure distrutto quel deposito.

I facchini trasportarono le casse di sigari e di tabacchi alla dogana.

La cassa forte ed il libro dei conti correnti sono stati salvati.

La fabbrica è assicurata. L'assicurazione per tutte le fabbriche d'Italia è di lire 52 milioni.

Un signore, proprietario di un quartierino al largo Lanzieri, destava compassione. Egli chiedeva che si fosse messa una pompa presso il suo edifizio, perchè sarebbe andato alla miseria se fosse stato distrutto dalle fiamme.

Le autorità ed i nostri soldati gareggiano di zelo.

Si è procurato d'isolare il fuoco, per non farlo comunicare alla chiesa di S. Pietro Martire, e si è portato fuori di detta chiesa quanto più si è potuto di arredi sacri e di opere d'arte.

Terremoto. — Scrivono da Dortmund il 27 novembre:

« Due notti fa, all'una dopo mezzanotte, qui fu avvertita una lieve scossa di terremoto; e questa mattina, alle ore 5 e 45 minuti, fu sentita una forte scossa, nella direzione del sud-sud-est, che durò circa due secondi. »

TEATRI E CONCERTI. — Ieri è andata in scena al teatro Costanzi la *Norma*; assisteva alla rappresentazione un pubblico numeroso che ha fatto una bellissima accoglienza alla signora D'Angeri, una cantante di grandi mezzi, ed alla signorina Boronat, la quale ha cantato con molto sentimento, ma si è mostrato poco soddisfatto del tenore.

Il concerto generale dell'opera è migliore di quello della *Semiramide*; del coro: *Guerra, guerra*, che ha prodotto un bell'effetto, si è voluto la replica; fu pure fatta ripetere la cabaletta del secondo *duetto* fra Norma ed Adalgisa.

Questa sera seconda rappresentazione.

All'Argentina questa sera ultima rappresentazione della *Saffo*.

Il grande successo ottenuto a Romans (in Francia) dal concerto municipale Torinese, ha fatto nascere l'idea di promuovere anche in Italia dei grandi concorsi internazionali di orfeonisti.

È stato il conte Villanova di Torino a prendere l'iniziativa; si è formato un Comitato promotore, si è fissato che il primo concorso avrà luogo a Torino nell'estate venturo. Furono già diramati inviti e finora le bande, fanfare, concerti, *orphèons* francesi, svizzeri e belgi e tedeschi che hanno promesso di andare a Torino superano il centinaio; moltissime pure sono le adesioni di bande e fanfare italiane.

Il giurì per questo concorso sarà composto di insigni musicisti di Germania, Francia, Belgio e Italia.

Del Comitato promotore fanno parte egregi cittadini di Torino e di altre città, sindaci, o uomini dell'arte. Esso lavora perchè questo primo concorso italiano di orfeonisti, abbia il successo dei più celebrati di Francia e di Germania.

NUOVI LIBRI

Il viaggio per l'Italia di Giannettino: C. COLLODI (Firenze, Tip. Paggi). — Non sappiamo veramente se annunziando, un po' tardi, senza colpa nostra, questo nuovo libro del Collodi, non dovremmo per maggior esattezza, farvi l'aggiunta: *Seconda edizione*; i libri che portano in fronte il nome del Collodi usano fare di tali sorprese; libri fortunati, i quali trovano la lode migliore e la raccomandazione più efficace in quel nome appunto del loro autore.

Modelli perfettissimi, a nostro avviso, sì per la lingua che per la grazia dello stile, delle pubblicazioni intese all'educazione ed istruzione dei giovanetti, gli scritti del Collodi hanno quest'altro pregio singolarissimo, diremmo quasi unico, malgrado tanto diluviare di *prime* e *seconde letture*, o pedantesche, o bamboleggianti, che i giovani lettori vi si trovano nel proprio ambiente; sentono che son essi che parlano, che agiscono, e pensano con *Giannettino* o con *Minuzzolo*; l'autore scomparisce, il maestro, l'educatore, stanno dietro la scena, e l'insegnamento, il precetto, si offrono da per sè, quasi inavvertiti, e come una riflessione, una trovata del lettore. In ciò sta il segreto dell'accoglienza grande e festosa che ebbero ed hanno gli scritti del Collodi.

Il viaggio per l'Italia di Giannettino era una promessa, certamente non obbliata dai lettori giovani, ed anche provetti, del *Minuzzolo*; questo volume che racconta il *viaggio nell'Italia superiore*, adempie alla prima parte di quella promessa, e lascia un desiderio vivissimo che sia presto seguito dagli altri due sull'*Italia centrale* e *meridionale*; facciamo voti per l'amore delle buone letture e delle buone lettere, perchè la promessa abbia pronto adempimento.

Il roccolo di Sant'Alepio: racconto di ANTONIO CACCIANIGA (Milano, Fratelli Treves). — La scena di questo nuovo romanzo del simpatico autore della *Villa Ortensia*, è un paesello del Cadore, ma essa vien man mano allargandosi, e nello svolgersi delle vicende de' suoi umili protagonisti, entra nel campo della storia contemporanea e ci fa assistere ai grandi episodi della difesa del Cadore e di Venezia, e l'una e l'altra parte trattata con quell'arte sana, gentile e vera che è il gran pregio e l'attrattiva degli scritti del Caccianiga.

Da Mondovì alla caverna di Bossea: escursioni nelle Alpi marittime; *Guida* illustrata pel comm. GIOVANNI GARELLI; terza edizione, riveduta ed ampliata (Torino, presso Casanova). — Se vi è ammiratore, anzi caldo amatore delle bellezze delle sue Alpi e della caverna di Bossea, è certamente il senatore Garelli; dopo aver quasi scoperte e poi rivelate le meraviglie di quella caverna con una attraente descrizione, col titolo di *Guida Illustrata*, ogni anno, con crescente amore e zelo, ci ritorna su, e adorna di nuove tinte il quadro, ne allarga le prospettive, e di ricchi ed eleganti intagli ne abbella la cornice. Per tal modo questa 3ª edizione della *Guida* è diventata un grazioso volume, illustrato da bei disegni e da tutte le galanterie tipografiche che il Casanova sa mettere nelle sue edizioni; più che una *Guida*, s'è fatto, sotto la penna entusiastica del senatore Garelli, uno splendido panorama delle Alpi di Mondovì e della ormai celebre *Caverna di Bossea*.

Il comm. Garelli, mentre addita agli alpinisti una meta dilettevole e interessante alle loro escursioni, rende pure ottimo servizio alla scienza, invogliando il geologo e il naturalista a scrutare e studiare le misteriose meraviglie della Caverna ossifera di Bossea.

Gli eredi della Turchia: Studi di geografia politica ed economica sulla questione d'Oriente, per ATTILIO BRUNIALTI (Milano, fratelli Treves). — Il titolo di questo libro potrà sembrare prematuro, e taluno forse ricorderà, leggendolo, quell'articolo del Codice civile che vieta disporre di un'eredità non ancora aperta; ma si può osservare che trattasi di *Studi* che anche la diplomazia turca può accettare, comecchè intesi alla miglior soluzione della questione d'Oriente.

La prima parte, or pubblicata, comprende la Turchia, la Grecia, i Bulgari, la Serbia, il Montenegro, l'Austria-Ungheria nella Beozia. Storia, indole, costumi, tendenze e aspirazioni di questi paesi, al punto di vista politico ed economico, sono svolti e, diremmo, colla parola d'uso, illustrati in ogni parte con narrazione esatta e larghi criteri. Non occorre raccomandarne la lettura agli studiosi della questione o questioni d'Oriente.

Manuale per gli ufficiali di fanteria delle milizie mobile, territoriale e comunale (Roma, Tip. Eredi Botta). — Col titolo più modesto di *Manuale* gli editori presentano un vero *Codice* per l'ufficiale di fanteria, sì delle milizie territoriale, comunale e mobile, che dell'esercito permanente: dappoichè in un solo volume hanno raccolto, riducendoli alla lezione oggidì realmente in vigore, i vari testi di leggi, di regolamenti e di istruzioni relativi all'ordinamento militare dello Stato, alla disciplina, all'istruzione, all'amministrazione, alle competenze.

Sotto questo rapporto, se indispensabile riesce questo *Manuale* ai nuovi ufficiali chiamati nelle milizie mobile, territoriale e comunale, di non lieve utilità deve pur essere per gli ufficiali di fanteria dell'esercito permanente, chè gli uni e gli altri vi troveranno raccolti: *l'ordinamento dell'esercito permanente e delle milizie mobile e territoriale; la circoscrizione militare territoriale del Regno; la formazione dell'esercito in guerra e la mobilitazione; il regolamento di disciplina, di servizio interno, di piazza e di sicurezza in guerra; il regolamento di esercizi e le istruzioni sulle armi e sul tiro*; *le varie disposizioni relative alle competenze ed assegni.* — Un bel volume di 700 pagine per lire 5.

Del tornaconto in materia civile ed economica, di A. NUNES FRANCO (Firenze, Tip. editrice della *Gazzetta d'Italia*) Un ampio tema l'autore s'è messo innanzi prendendo a discorrere dei molti e gravi problemi del vivere sociale, del benessere materiale e morale, delle industrie, dei commerci, della produzione agricola, dell'amministrazione dello Stato.. Troppe cose avremmo a dire se volessimo recar qui un giudizio, anche sommario, di questo libro; aspettando opportunità di tempo e spazio per farlo, ci limitiamo secondo l'indole di queste rapide note, a darne l'annunzio.

Dalla Direzione generale di statistica furono pubblicati due libri sul **Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1879** (Roma, Tip. Elzeviriana).

La Casa editrice E. Sonzogno ha incominciata la pubblicazione di un foglio periodico illustrato con bellissime incisioni, sull'**Esposizione italiana di Milano, nel venturo maggio** 1881. Il giornale, che pubblicasi dall'ottobre si raccomanda anche per la collaborazione di egregi scrittori.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

In base a conforme deliberazione presa dalla Giunta municipale di questa città,

Rende noto quanto segue:

A partire dal giorno d'oggi i titoli di credito verso il comune potranno essere presentati alla Tesoreria municipale per la relativa liquidazione in tutti i giorni non festivi.

Restano con ciò modificate le disposizioni contenute nel manifesto pubblicato da questa Prefettura in data 22 giugno 1880.

Firenze, addì 25 novembre 1880.

Il Prefetto: CLEMENTE CORTE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 0,5	nebbioso	Massima 9°,4. Minima 0°,5.
Venezia	+ 4,6	1/4 coperto	Massima 11°,3. Minima 4°,0.
Torino	+ 1,2	nebbioso	Massima 10°,5. Minima 1°,1. Nebbia umida fra il pomeriggio e la notte.
Modena	+ 3,7	sereno	Massima 11°,6. Minima 3°,3. Perturbazioni magnetiche ed aurora boreale ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 11,0	1/4 coperto	Massima 16°,6. Minima 11°,0. Nella notte perturbazioni magnetiche.
Pesaro	+ 3,8	sereno	Massima 11°,3. Minima 3°,3. Brina stamane; perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì.
Porto Maurizio	+ 10,2	1/4 coperto	Massima 16°,3. Minima 9°,0.
Firenze	+ 3,0	caliginoso	Massima 13°,5. Minima 2°,8.
Urbino	+ 6,0	sereno	Massima 9°,5. Minima 4°,8. Brina stamane.
Livorno	+ 8,1	sereno	Massima 14°,6. Minima 6°,8.
Città di Castello	+ 0,4	nebbioso	Massima 14°,2. Minima 2°,0. Nebbia fitta.
Camerino	+ 5,3	sereno	Massima 8°,4. Minima 4°,8.
Aquila	+ 1,2	sereno	Massima 10°,1. Minima 0°,2. Nella notte brina e nebbia umida.
Roma	+ 3,6	sereno	Massima 14°,9. Minima 2°,6. Perturbazioni magnetiche fra le 24 ore.
Foggia	+ 6,8	caliginoso	Massima 14°,7. Minima 4°,2
Napoli (Capodimonte)	+ 11,0	sereno	Massima 16°,1. Minima 9°,0.
Potenza	+ 5,2	sereno	Massima 11°,1. Minima 5°,0. Nebbia umida nella notte.
Lecce	+ 10,2	1/4 coperto	Massima 15°,8. Minima 8°,6. Nebbia rara.
Cosenza	+ 7,0	sereno	Massima 14°,2. Minima 5°,0. Brina nella notte.
Cagliari	+ 9,0	1/4 coperto	Massima 20°,0. Minima 8°,0.
Catanzaro	+ 10,2	sereno	Massima 15°,8. Minima 7°,8. Nella notte caligine a S.
Messina	+ 12,5	sereno	Nella notte nebbia umida.
Palermo (Valverde)	+ 11,3	sereno	Massima 17°,6. Minima 8°,6.
Caltanissetta	+ 9,9	sereno	Massima 14°,0. Minima 6°,7.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° dicembre 1880.

Le più basse pressioni trovansi in Finlandia (746). Alte pressioni nell'Europa centrale e meridionale: Praga 773.

In Italia barometro dovunque abbassato e livellato intorno a 772. Torino, Firenze, Palermo, Pesaro, 773; Genova, Cagliari, Lecce, Lesina, 772.

Ieri e stamane cielo generalmente sereno e venti settentrionali; qualche nebbia stamane nell'Italia superiore.

Temperatura diminuita dovunque; sotto zero a Città di Castello e ad Aquila.

Mare generalmente calmo; mosso sulle coste ioniche.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,3	772,2	771,1	771,1
Termomet. esterno (centigrado)	3,6	11,6	13,8	8,4
Umidità relativa....	91	66	61	83
Umidità assoluta...	5,27	6,78	7,11	6,87
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 2	N. 0	N. 2
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,0 C. = 11,2 R. | Minimo = 2,6 C. = 2,1 R.

Perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	87 85	87 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 25
Prestito Romano, Blount	"	—	—	92 35	92 30	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 50*
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	608 "	607 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	535 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	474 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 "
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 "
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1025 "
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	"	500 "	500 "	770 "	765 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba.....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 50	102 25	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 90	25 85	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 71	20 69	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 90 30 fine.

Parigi *chèques* 103 45.

Oro 20 70.

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 87 80.

Prestito romano, Blount 92 85.

* Ex-cupone.

Il Sindaco: A. PIERI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

45ª SETTIMANA — Dal 5 all'11 novembre 1880 6644

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	216,398 00	7,886 25	84,853 70	344,008 40	4,365 40	657,511 75	1,446	454 71
1879	201,854 00	5,832 10	52,474 70	215,035 20	4,074 62	479,270 62	1,446	331 45
Differenze 1880	+ 14,544 00	+ 2,054 15	+ 32,379 00	+ 128,976 20	+ 290 78	+ 178,241 13	„	+ 123 26
				Dal 1° Gennaio.				
1880	9,104,260 86	286,812 28	2,316,510 34	8,971,413 79	150,076 42	20,829,073 69	1,446	14,404 62
1879	8,789,653 86	275,765 41	2,077,619 82	7,845,786 54	129,198 09	19,118,023 72	1,446	13,221 32
Differenze 1880	+ 314,607 00	+ 11,046 87	+ 238,890 52	+ 1,125,627 25	+ 20,878 33	+ 1,711,049 97	„	+ 1183 30

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	86,733 80	1,954 25	15,963 15	85,061 95	2,414 04	192,127 19	1,220	157 48
1879	75,892 40	1,925 30	10,487 35	85,648 50	4,976 70	178,929 25	1,152	155 32
Differenze 1880	+ 10,841 40	+ 28 95	+ 5,475 80	— 586 55	— 2,561 66	+ 13,197 94	+ 68	+ 2 16
				Dal 1° Gennaio.				
1880	3,455,352 39	81,026 87	510,850 78	3,410,376 51	440,770 53	7,898,377 08	1,174 16	6,726 83
1879	3,338,445 77	85,755 87	430,717 29	3,196,596 98	373,361 34	7,424,877 25	1,151 51	6,447 95
Differenze 1880	+ 116,906 62	— 4,729 00	+ 80,133 49	+ 213,779 53	+ 67,409 19	+ 473,499 83	+ 22 65	+ 278 88

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 13 gennaio 1881 prossimo, alle ore 11 ant., e nella solita sala delle pubbliche discussioni, avrà luogo la vendita del seguente immobile ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, ed a carico di Argenti Alfredo, di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione sita in Velletri, piazza del Carmine, ai civici numeri 3, 4 e 5, distinta in catasto alla sez. 12ª, n. 1293, confinante colla detta piazza, proprietà Comazzi e Spallotta, salvi ecc., valutata lire...

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1054 80, in base del tributo diretto a favore dello Stato, a norma dell'art. 663. alinea 2, Codice di procedura civile.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo e lire 200 per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 23 novembre 1880.

6802 Il canc. Leoni.

SOCIETÀ ITALIANA DI COMMERCIO COLL'AFRICA

(1ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Società Italiana di Commercio coll'Africa sono invitati a fare i versamenti del 4° e 5° decimo sull'ammontare delle azioni sottoscritte:

Il primo dal 15 al 20 dicembre p. v.;

Il secondo dal 15 al 20 gennaio 1881,

ed entrambi presso la Banca di Credito Italiano, via Alessandro Manzoni, numero 2.

Agli azionisti provenienti dalla Società di esplorazione commerciale in Africa saranno nel 4° decimo computate le somme versate nella Cassa di quella Società prima del giorno 15 marzo 1880.

Milano, 29 novembre 1880.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

6826 della Società Italiana di Commercio coll'Africa.

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI FRASCATI

2° Avviso d'Asta a termini ridotti.

Riuscito deserto l'esperimento d'asta sull'aggiudicazione provvisoria dei dazi di consumo pel triennio 1881-1883, si rende noto che un nuovo esperimento sulle stesse basi del primo si terrà il 7 del corrente mese, alle ore 10 antim.

A sensi dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale si procederà all'incanto quand'anche si presenti un solo attendente.

Il termine pel miglioramento del ventesimo resta fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 stesso mese.

Dalla Residenza municipale, il 1° dicembre 1880.

6819 *Il Segretario comunale*: NICOLA LAPARINI.

6789 SUNTO.

Conto suppletivo di dare ed avere che il già magazziniere delle privative di Aversa, Commo Francesco, rende alla Corte dei conti per la liquidazione finale della sua gestione:

Totale del dare . L. 49,493 28
Totale dell'avere . „ 11,905 56

Resta a dare. . . „ 37,587 72

S'invita quindi il sig. Commo Francesco, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a riconoscere e sottoscrivere il conto suppletivo, a norma dell'articolo 643 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, il 1° dicembre 1880.

Lorenzo Palumbo usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nella udienza del 12 gennaio prossimo, si procederà alla vendita dei seguenti stabili:

Ad istanza di Sabatino Griciotti, domiciliato presso il sottoscritto procuratore, da cui è rappresentato, in danno di Carlini Luigi, domiciliato a Rocca Priora.

1° lotto — Casa in costruzione in Rocca Priora, sulla piazza della Chiesa, n. 24 al 26, composta di un piano terreno, di tre piani superiori e terrazza.

2° lotto — Casa in Rocca Priora nella via della Chiesa, n. 17 al 19.

3° lotto — Terreno seminativo in territorio di Rocca Priora, vocabolo strada della Rocca, di are 6 e deciare 4.

La vendita sarà eseguita in tre lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima assegnato dal perito col ribasso di due decimi consecutivi, e cioè: 1° lotto lire 178 17 — 2° lotto lire 2402 79 — 3° lotto lire 112 27, come meglio dal bando prodotto in cancelleria.

Roma, 2 dicembre 1880.

6796 Marco avv. Trentanni proc.

AVVISO.

Dovendosi provvedere a concorso ai termini dell'articolo 88 della legge sul Notariato del 25 maggio 1879, testo unico, il posto di conservatore dell'Archivio notarile di questo capo provincia Catania, il sottoscritto, ai termini dell'articolo 91 del regolamento alla legge istessa, assegna un mese agli aspiranti per la presentazione delle loro domande, le quali dovranno indirizzarsi, in carta da bollo di una lira, a questo Consiglio notarile, corredate dai titoli e documenti che si dovranno produrre per giustificare i requisiti voluti dalla legge e regolamento sul Notariato.

Avverte che le domande presentate fuori termine, o sfornite di documenti giustificativi i requisiti istessi, non saranno prese in considerazione, e che la cifra della cauzione pel conservatore è stata fissata all'ammontare della rendita di lire 200 annue.

Catania, li 27 novembre 1880.

Il pres. del Consiglio Notarile
6785 Michele Puglisi Sala.

AVVISO.

Il giudice di questo Tribunale civile delegato per gli affari notarili durante la formazione dei nuovi membri del Consiglio notarile di Trapani, rende di ragione pubblica che nella comune di Favignana vaca una piazza di notaro per la morte del notaro Emmanuele Torrente.

Quindi invita tutti gli aspiranti che volessero concorrervi di presentare al suddetto giudice delegato, o al nuovo presidente di detto Consiglio, le loro domande corredate dai documenti prescritti dall'art. 5° della legge sul Notariato fra il termine di giorni quaranta, a partire dal dì dell'ultima pubblicazione legale del presente, e che scorso il quale termine non sarà ammessa verun'altra petizione.

Fatto oggi in Trapani, li 21 novembre 1880.

Il giudice del Tribunale delegato
D. Blancuzzi.

6760 Il cancelliere: Feriti

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Novembre 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 82,026,971 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 64.895,192 38	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,002,822 57	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 203,803 »	66,101.817 95
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 60,220,935 26
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 38,377,766 90	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	38,672,797 41
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 101,400 »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 193,630 51	
Crediti			» 30,268,281 79
Sofferenze			» 5,809,651 54
Depositi			» 128,381,135 82
Partite varie			» 23,638,866 55
		Totale	L. 434,620,457 66
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,719,733 45
		Totale generale	L. 438,340,191 11

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,139,102 49
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 143,353,697 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 76,098,987 67
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,775,207 89
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 128,381,135 82
Partite varie	» 17,840,084 26
Totale	L. 431,313,215 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 7,026,975 98
Totale generale	L. 438,340,191 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,031,964 60
Bronzo	» 6.009 74
Biglietti consorziali	» 58,219.357 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,769,640 »
Totale	L. 82,026,911 34

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	568,406	L. 28,420,300 »
da L. 100	510 629	» 51,062,900 »
da L. 200	53,932	» 10,786,400 »
da L. 500	56,686	» 28,343,000 »
da L. 1000	24,155	» 24,155,000 »
	Totale	L. 142,767,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso,

Da cent. 0,50	N. 284,106	L. 142,053 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 732	» 1,464 »
» 5	» 29,104	» 145,520 »
» 10	» 3,971	» 39,710 »
» 20	» 6.405	» 128,100 »
» 250	» 517	» 129,250 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 143,353,697 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000.00 e la circolazione . . . L. 143,353,697 », è di uno a 2 94

Il rapporto fra la riserva L. 78,257,331 34 { la circolazione L. 143,353,697 » / e gli altri debiti a vista » 76,093,987 67 } L. 219,452,684 67 è di uno a 2 80

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,205,243 35.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Pussiello.

6776.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

Ad istanza del signor avv. Salvatore Sibilia, domiciliato in Anagni ed elettivamente a Frosinone, nello studio legale del procuratore sig. Carlo Kambo, da cui è rappresentato,

Io infrascritto usciere ho notificato ai signori:

1. Umberto ed Achille Giannuzzi fu Giuseppe, domiciliati in Anagni, precedenti possessori del fondo;
2. Instituto del Credito fondiario del Banco di S. Spirito, in Roma, e per esso il direttore, signor comm. Pietro Pericoli, domiciliato nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone;
3. Corpo delle guardie nobili pontificie, e per esso il principe D. Emilio Altieri, domiciliato nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone;
4. Napoleone e Vittorio Emanuele Giannuzzi di Achille, domiciliati a Frosinone, nell'ufficio delle Ipoteche;
5. Adriano Gigli, domiciliato in Anagni, sedicente creditore per migliorazioni fatte al fondo;
6. Massa dei creditori, domiciliata nello studio Kambo,

Che l'istante Salvatore Sibilia con istrumento 10 marzo 1879, rogato dal notaro Gentili, in Roma, acquistò in enfiteusi perpetua dal signor Umberto Giannuzzi fu Giuseppe, di Anagni, e per l'annuo perpetuo canone di lire sessanta, da pagarsi in due rate annuali, un fondo rustico posto nel territorio di Anagni, nella contrada Centocelle e Fontana Ravieli, di qualità tartarosa e nella maggior parte non atto alla coltivazione, con piccola casa colonica, distinto in mappa sezione X, numeri 80, 81, 120, della quantità di ettari 5, del valore catastale di sc. 25 e baj. 52, pari a lire 137 17;

Che tale titolo di acquisto di costituzione di enfiteusi nel giorno 15 aprile 1879 fu trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone al volume 38, articolo 468;

Che nel giorno 16 novembre 1880, al vol. 56, art. 754, venne iscritta ipoteca legale a favore della massa dei creditori per lire 1400, valore del fondo dichiarato dal Sibilia;

Che l'istante medesimo intende purgare detta costituzione enfiteutica di fondo rustico dalle ipoteche che lo colpiscono, essendo pronto a sborsare a chi di ragione, ovvero depositare il prezzo dichiarato nella iscrizione ipotecaria assunta come sopra in lire 1400, cioè lire 1200, capitale dell'annuo canone di lire 60, elevato al saggio di cento per cinque, e lire 200, valore pur dichiarato dell'utile dominio;

Che lo stato di tutte le iscrizioni sopra detto fondo prese contro i precedenti proprietari anteriormente alla trascrizione risultano come appresso:

28 giugno 1876, vol. 30, art. 774, Istituto del Credito fondiario di Santo Spirito, in Roma, per lire 125,083 55;

4 luglio 1876, vol. 31, art. 779, Napoleone, Vittorio Emanuele Giannuzzi, per lire 105,000;

30 aprile 1879, vol. 45, art. 344, corpo delle guardie nobili pontificie per lire 12,900;

Adriano Gigli, sedicente creditore per migliorazioni fatte sul fondo;

16 novembre 1880, vol. 56, art. 754, a favore della massa dei creditori per lire 1400.

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato l'atto che precede all'Istituto del credito fondiario del Banco di S. Spirito, in persona del signor commendatore Pietro Pericoli, consegnando copia nella sua nota residenza presso il Banco stesso, in mano del capo contabile Pietro Contredi, incaricato.

Ho inoltre notificato l'atto medesimo ai signori Achille Giannuzzi, nel suo domicilio, via dei Serpenti, n. 29, ed Umberto Giannuzzi, nel suo domicilio, via Tomacelli, n. 138, consegnando copia distinta ad ognuno dei medesimi, cioè, quanto al primo, a mani della moglie a nome Lucrezia, in di lui precaria assenza, e quanto al secondo, a

mani della sua domestica Maria Persi in di lui precaria assenza.

Agli altri sopranominati è stata fatta la presente notificazione nel domicilio reale ed eletto, tanto in Frosinone che in Anagni, nei giorni 24, 25 e 26.

Roma, 29 novembre 1880.

6835 L'usciere Francesco Lizzani.

CONSIGLIO NOTARILE di Pallanza.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione la vacanza della carica di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Pallanza, ed, a termini dell'articolo 91 del nuovo regolamento 23 novembre 1879, assegna un mese agli aspiranti per la presentazione delle loro domande, avvertendo che:

1° Le medesime devono indirizzarsi in carta da bollo di una lira al Consiglio anzidetto, accompagnate dai documenti atti a comprovare che i postulanti siano notari esercenti, od abbiano i requisiti necessari alla nomina a notaro.

2. Valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine nelle discipline degli Archivi, e la conoscenza di caratteri antichi, sarà utile per chi se ne riputasse fornito il produrre i relativi documenti.

3° Lo stipendio assegnato in base alla relativa pianta organica, stata regolarmente approvata dal Ministero, si è di lire 1200.

4° La cauzione a prestarsi deve rappresentare una rendita di lire 100.

5° Decadranno dal concorso coloro che si presentassero dopo spirato il mese come sopra fissato.

6° Hanno a ritenersi come non avvenute le domande di nomina alla carica predetta state prima d'ora innoltrate al Ministero, e le relative proposte fatte dal Consiglio, dovendo gli interessati presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante, non senza richiedere, ove lo credano, la restituzione di quei documenti che avessero unito a corredo della domanda medesima.

Pallanza, il 26 novembre 1880.

6766 Il presidente not. Luigi Sala.

AVVISO.

Il Regio Tribunale di commercio di Roma, seconda sezione, con sentenza pubblicata il giorno 30 novembre dell'anno corrente ha pronunciato il fallimento della ditta commerciale Pietro e Giovanni Sbordoni, con negozio di carta da parati in Roma, via dei Canestrari, numeri 35 e 37, delegando alla procedura del fallimento stesso il giudice cav. Trojani, e nominando a sindaco provvisorio il signor Giuseppe Maurizi Fabi, domiciliato a Roma, Banchi Nuovi, n. 59.

Ha determinato che l'adunanza dei creditori per la nomina del sindaco definitivo debba aver luogo nella sala delle adunanze del detto Tribunale il giorno 13 dicembre anno corrente, alle ore undici antimeridiane, riserbandosi di pronunciare sulla data della cessazione dei pagamenti appena raccolti gli elementi necessari.

Roma, 1° dicembre 1880.

6812 Il canc. Regini.

ESTRATTO DI SOCIETÀ.

Fra i signori Leopoldo Bonaccorsi e Scipione Rust, domiciliato il primo in via Archi della Pilotta, n. 38, ed il secondo in via Alessandrina, n. 101, si è costituita in Roma una società in nome collettivo e sotto la ragione sociale *Bonaccorsi Rust* pel negoziato e spaccio di vino ed olio.

Le obbligazioni della società devono essere contratte mediante la firma di ambedue i soci, od almeno di un socio autorizzato dall'altro in iscritto. La durata della società è fissata per un anno a cominciare dal giorno 9 ottobre 1880, ma s'intenderà prorogata per un altro anno se nessuno dei soci trasmetterà legale disdetta all'altro socio almeno un mese prima della scadenza, e così di seguito. 6805

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Novembre 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,769,060 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,540,363 61	24,889,932 62	24,889,932 62
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,349,569 01		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 736,120 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 8,136,024 98		16,108,995 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 7,972,970 80		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 30,927,612 11
Sofferenze				» 336,609 85
Depositi				» 14,157,857 95
Partite varie				» 7,269,121 01
			Totale	L. 114,295,309 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,258,816 05
			Totale generale	L. 115,554,125 46

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		» 48,210,300 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 228,826 73
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 6,766,568 80
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 14,157,857 95
Partite varie		» 10,306,039 92
	Totale	L. 113,282,435 01
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,271,690 45
	Totale generale	L. 115,554,125 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,038 »
Bronzo	» 171,616 09
Biglietti consorziali	» 13,283,346 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,592,060 »
Totale	L. 19,769,060 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	4 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,666	3,333,300 00	Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	100	72,047	7,204,700 00		1	28,600	28,600 00
	200	41,704	8,340,800 00		2	8,500	17,000 00
	500	33,117	16,558,500 00		5	1,400	7,000 00
	1000	12,463	12,463,000 00		10	1,400	14,000 00
					20	8,500	170,000 00
		Totale	L. 47,900,300 00			Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 48,210,300 00 è di uno a 2 30

Il rapporto fra la riserva » 17,022,389 40 { la circolazione L. 48,210,300 00; e gli altri debiti a vista » 228,826 73 } . . . . . . è di uno a 2 84

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 800 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

6815

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 10 dicembre 1880, alle ore 11 ant. (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del Panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per causione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Salerno . . .	Nostrale crivellato	1000	10	100	75	Tre di eguale quantità cadauna	210	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altra due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1880, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I predetti capitoli e quelli generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio, scadranno il giorno 15 dicembre 1880, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Salerno o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se i depositi vengono fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non sono accettate.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 30 novembre 1880. **Per detta Direzione**

6795 *Il Tenente Commissario*: GIUSEPPE GALBUSERA WINKLER.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno ventinove corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a secondo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico, in danno di Francesco Felici, e cioè:

Piccola vigna, denominata Monte Est, nel territorio di Monte Compatri, con separato canneto, in contrada Risecchi o Pantano, e tinello nel paese di Monte Compatri, a vicolo dei Pozzi e via della Zicheria, civico n. 8.

In catasto sono descritti la vigna al numero mille quattrocento cinquantanove ed il canneto al numero novantotto della mappa, sezione seconda, per una complessiva superficie di tavole cinquecentocinquantatre, pari ad are 55 30, con estimo di scudi quaranta e baiocchi quarantotto, pari a lire duecentodiciassette e centesimi cinquantotto, ed il tinello al numero duecentosettanta, della sezione prima, con una rendita accertata di annue lire ottanta; confinano: la vigna colla strada pubblica e colla proprietà Allegretti, Romanelli e Felici; il canneto colla proprietà Grandi, Del Bianco e principe Borghese, ed il tinello colla via suddetta e colla proprietà Mastorelli, Romanelli, Agrestini e Brandolini, salvi ecc.

Secondo il catasto i detti fondi sono gravati quanto alla vigna di scudi dieci e quanto al canneto di scudi dodici il rubbio a favore del principe Borghese, e della annua complessiva imposta erariale per l'esercizio 1879 di lire dieci e centesimi settantuno.

Che detto fondo venne aggiudicato all'avvocato signor Ludovico Giammarioli per lire 1450.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì quattordici dicembre venturo mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 681 Codice procedura civile.

Roma, li 30 novembre 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo giorno 30 novembre 1880.

6793 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il vicepresidente del Tribunale suddetto, delegato agli atti del fallimento di Angelo Natali, negoziante di chincaglierie in questa città, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno diciotto del mese di decembre, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge, ed alle ore 11 ant.

Roma, 1° dicembre 1880.

6814 Il cancelliere Regini.

AVVISO.

Si apre il concorso per la nomina di conservatore e tesoriere dell'Archivio provinciale di Reggio Emilia, con lo stipendio di lire 2300 annue, e con cauzione di lire 200 di rendita.

I notari e coloro che hanno i requisiti per essere notari possono far domanda al Consiglio notarile, corredandola dei documenti giustificativi, a norma degli articoli 91 e 92 del regolamento notarile, e scorso detto termine non sarà ammessa altra domanda.

Reggio Emilia, 30 novembre 1880.

Il presidente del Consiglio notarile

6832 Ferri.

Consiglio Notarile Distrettuale di Milano.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza di due uffici di notaio, con residenza rispettivamente nei comuni di Gorgonzola e di Cassano d'Adda, capiluoghi dei rispettivi mandamenti.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 6 aprile 1879, e dell'articolo 27 del relativo regolamento 23 novembre detto anno, avvertiti i concorrenti che dovranno nella loro istanza chiaramente dichiarare a quale od a quali delle due suindicate residenze intendono di estendere il loro aspiro. È fatto speciale richiamo ai concorrenti, pel caso di nomina, della rigorosa osservanza delle prescrizioni portate dagli articoli 23 e 28 della legge notarile, in relazione all'art. 36 del citato regolamento, riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina, interpretate nei sensi della circolare del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti del giorno 22 agosto 1879, numeri 20012-883, della quale gli interessati potranno prendere cognizione presso la cancelleria di questo Consiglio notarile.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, 22 novembre 1880.

Il presidente: Dott. G. Capretti.

6757 Dott. Migliavacca segretario.

AVVISO.

Domanda di svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

La signora marchesa Rosa Boncarande, vedova del marchese Ettore Cocconito di Montiglio, presentò domanda al Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato onde ottenere lo svincolo di certificato n. 51817 (nero) e n. 447117 (rosso), della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestato a favore di Bonelli notaio Cipriano fu Giacinto, domiciliato a Scandeluzza, e sottoposto ad ipoteca pella malleveria prestata dallo stesso notaio per l'esercizio di sua professione.

Tale domanda la signora marchesa Montiglio presentò al Tribunale allo appoggio di decreto del Tribunale stesso, in data 6 dicembre 1879, col quale si dichiarava spettare a lei, quale cessionaria degli eredi del fu notaio Cipriano Bonelli, il suddetto certificato di rendita, nonchè di dichiarazione dell'uffizio del registro di Montiglio che gli atti ricevuti dal notaio sunnominato furono già sottoposti alla ispezione notarile.

Se ne dà avviso agli interessati per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato, diffidandoli che quando vi fossero opposizioni a tale domanda, queste devono farsi alla cancelleria del Tribunale civile di Casale Monferrato.

Per la signora marchesa Cocconito di Montiglio, Biletta

6758 Luigi avv. proc.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso in questa cancelleria nel giorno diciotto novembre del corrente anno il signor Edoardo Fancelli del fu Giuseppe, di anni trentanove, domiciliato in via di Sant'Ignazio, numero 9, piano terzo, ha dichiarato di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario la eredità del di lui genitore Giuseppe Fancelli, deceduto in questa città il 26 agosto corrente anno senza testamento, nel suo ultimo domicilio, in via Sant'Ignazio, n. 9.

Roma, addì 24 novembre 1880.

6803 Il vicecancelliere Vitale.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 29 novembre corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a quarto ribasso ebbe luogo la vendita del seguente stabile espropriato ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luisa Rocchi e degli eredi del fu Giovanni Tavazzi, e cioè:

« Casa posta in Roma, via di Monte d'Oro, nn. civici 18, 18-A, 19 e 20, di mappa 412 e 413, rione IV, confinante Piacentini Rinaldi Giuseppe, Carta Natale, Ospizio Liegese, Frattini Candido, la strada, gravata dell'annua imposta erariale di lire centottantasette e centesimi cinquanta oltre i decimi addizionali. »

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Angelo Capannelli del fu Giovanni per lire ventiseimila.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 14 dicembre venturo mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 681 Codice procedura civile.

Roma, li 30 novembre 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo giorno 29 novembre corrente anno 1880.

6792 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

PUBBLICAZIONE.

Si rende noto che nel 12 settembre 1880 Antonio Brachetti, quale esecutore testamentario di Elisabetta Marinozzi vedova Gaoni, e Maria Pettorossi, madre naturale dell'infante Saturnino-Teodorico-Pietro Pettorossi, tutti di Castelraimondo, circondario di Camerino, provincia di Macerata, inoltravano istanza all'eccellentissimo Tribunale di Camerino, e con decreto 17 settembre 1880 di detto Collegio erano facoltizzati a chiedere ed ottenere dal Re che l'infante *Saturnino* fosse autorizzato ad assumere in cambio del proprio il cognome *Gaoni*.

Che avanzata la pratica a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia a mezzo dell'eccellentissimo Regio procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona, nel 3 novembre 1880 S. E. emanava decreto favorevole, previo quanto è disposto dagli articoli 119 e seguenti del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Ai termini di tali disposizioni, ed in virtù dell'autorizzazione del decreto suddetto 3 novembre 1880, si pubblica quanto sopra, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni alla domanda predetta entro quattro mesi dalla presente pubblicazione, conforme l'art. 122 del ricordato Regio decreto 15 novembre 1865.

Eucherio Sensini avvocato di commissione.

6831

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso in questa cancelleria il ventiquattro novembre milleottocentottanta i signori Petrucci Filippo ed Antonio, nonchè la signora Teresa Stella vedova del fu Bernardino Petrucci, questa anche come avente la patria potestà sul minore di lei figlio Giuseppe, domiciliati tutti in piazza Caprettari, n. 70, dichiararono di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del respettivo loro padre e marito Bernardino Petrucci deceduto in questa città il 31 ottobre 1880.

Roma, 30 novembre 1880.

6804 Il vicecancelliere Vitale.

NOTA PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Instante Marchetti Giacomo, di Acceglio (Cuneo), il Tribunale civile di Cuneo con decreto 19 corrente novembre ha ordinato che si assumessero informazioni sommarie giurate per mezzo del signor pretore di Prazzo, se sia sussistente che il Marchetti Costanzo fu Maurizio, fratello al prenominato, si sia fin dal 1871 allontanato da Acceglio, suo luogo nativo, e che dal 1874 non abbia più dato di sè notizie, e che infruttuose sieno riuscite le ricerche di detto Costanzo Marchetti.

Ciò si rende di pubblica ragione per eseguire l'art. 23 Codice civile.

Cuneo, 23 novembre 1880.

6771 C. Levesi proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti di cui all'art. 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il dottor Antonio Anelli fu Serafino, già notaio prima alla residenza di Castel San Giovanni, poi a quella di Agazzano, ed ora domiciliato e dimorante a Maleo, a mezzo del procuratore sottoscritto,

Rende noto che essendo, a seguito di sua istanza, stato dispensato dall'officio di notaio, ha presentato oggi stesso alla cancelleria del Tribunale di Piacenza la domanda per lo svincolo della relativa cauzione.

Piacenza, 23 novembre 1880.

6783 Emilio Zancani.

AVVISO

per svincolo di malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del fu Carlo Giuseppe Derossi fu Gio. Antonio, già notaio esercente in Zuccarello e Calizzano, deceduto nel 1862, presentarono, nel giorno 20 novembre 1880 alla cancelleria del Tribunale civile di Finalborgo domanda per lo svincolo della malleveria, o cauzione, da esso notaro prestata col mezzo dei certificati del Debito Pubblico 440202, della rendita di lire ottanta, e 440200, della rendita di lire novanta, per l'esercizio di dette sue funzioni, col mezzo del sottoscritto procuratore.

Finalborgo, 20 novembre 1880.

6790 Giorgio Sanguineti caus.

AVVISO PER CONCORSO a posti notarili vacanti.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Larino,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notai in questo distretto, con residenza nei comuni di Lucito, San Giacomo degli Schiavoni, Providenti, Santa Croce di Magliano, Bonefro e Morrone nel Sannio.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Larino, li 29 novembre 1880.

6808 Il presidente P. Vincelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale con sentenza in data 16 novembre 1880 ha retrotratta la data della cessazione dei pagamenti del fallimento Kleinknecht Guglielmo fu Augusto, negoziante di tessuti in questa città, al giorno 5 (cinque) luglio del corrente anno 1880.

Roma, il 1° dicembre 1880.

6813 Il cancelliere Regini.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per appalto di lavori.

Alle ore 12 del giorno di martedì 21 del mese di dicembre prossimo venturo, nella sala delle aste, propria del Regio Commissariato, situata in via degli Incurabili, civico nº 6, pianterreno, avanti il sottoscritto, si procederà, col mezzo della candela vergine, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di ampliamento di fabbricato nell'ex-monastero delle Cappuccine (Vive Sepolte), in Santa Maria della Concezione, ai Monti, importanti presuntivamente la spesa, soggetta a ribasso, di lire 19,450.

Perciò coloro che vorranno adire a detto appalto dovranno presentare, prima dell'ora suindicata, al sottoscritto, i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità, rilasciato di recente dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Certificato, di data che non oltrepassi il semestre dal giorno dell'incanto, rilasciato in Roma dai capi degli uffici del Genio civile o militare, ovvero degli Uffici tecnici della provincia, del comune o della stessa Amministrazione appaltante, che comprovi l'idoneità dell'aspirante all'appalto;

3. Certificato del cassiere del Regio Commissariato, che comprovi l'eseguito deposito, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico, della somma di lire millenovecentocinquanta, e ciò per cauzione o guarentigia della buona esecuzione dei lavori, nonchè un altro certificato del cassiere stesso, che comprovi un secondo deposito fatto in contanti di lire 180, per le spese d'asta e quante altre relative.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'offerente (salve le migliorie di cui in appresso) che avrà dato il maggior ribasso sul prezzo d'incanto.

Il periodo di tempo utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso, da presentarsi al sottoscritto, sarà fatto noto al pubblico con apposito avviso, dopo seguita la provvisoria aggiudicazione.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo e registro, nonchè di copia del contratto e dei documenti di progetto che ne fanno parte, sono a carico dell'appaltatore, e quante altre relative.

In una sala degli uffici del Regio Commissariato sono ostensibili il preventivo delle spese ed il capitolato speciale d'appalto, sotto la cui stretta osservanza sarà fatta l'aggiudicazione.

Roma, 30 novembre 1880.

6811 *Il Capo dell'Ufficio amministrativo*: FENOGLIO avv. LUIGI.

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

MUNICIPIO DI FRATTAMAGGIORE

AVVISO D'INCANTO.

Si previene il pubblico che lo appalto per la riscossione dei dazi di consumo in questo comune, annunziato col primo manifesto del 12 cadente mese, è stato questo giorno aggiudicato per l'annuo canone di lire 132,220; e che il termine utile per produrre offerta di aumento, non minore del ventesimo su detto prezzo, è di giorni quindici da oggi, cioè fino alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo venturo dicembre.

Si avverte altresì che tali offerte non saranno ricevute, se non accompagnate da deposito corrispondente al decimo della somma annua che si vorrà offrire; e ciò in tanti biglietti di Banca.

Frattamaggiore, li 29 novembre 1880.

Il Sindaco ff.: FRANCESCO D'AMBROSIO.

6827 *Il Segretario*: GIUSEPPE SALVATO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine prescritto offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 16 novembre 1880, giusta gli avvisi d'asta 30 ottobre e 16 novembre corrente anno, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 260 e 273, si rende di pubblica ragione che nel giorno 18 dicembre corrente, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per la fornitura della ceralacca.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 22 3375 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 4° del precitato avviso d'asta 30 ottobre 1880.

Il capitolato d'asta, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 2 dicembre 1880.

6838 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

2° AVVISO D'ASTA.

Essendo oggi riuscito deserto il primo incanto, e dovendosi, giusta l'avviso del 15 volgente, provvedere all'appalto complessivo della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, formati in un solo gruppo, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, alle condizioni tutte del capitolato d'oneri, compresa quella dell'articolo 28 relativa all'appalto provinciale.

2. Il canone annuo d'appalto pel lotto speciale è fissato in lire sessantamila.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerta segreta, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 11 dicembre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, anche in seguito alla presentazione di una sola offerta, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 17 dicembre p. v. mese, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di 23 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nelle principali città del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nel Bollettino della provincia.

COMUNI APERTI

da appaltarsi per l'annuo canone di lire 60,000.

1. Santa Maria a Vico - 2. Castel Morrone - 3. San Leucio - 4. Mignano - 5. Galluccio - 6. Rocca d'Evandro - 7. San Pietro Infine - 8. Presenzano - 9. San Prisco - 10. Fondi - 11. Campodimele - 12. Itri - 13. Lenola - 14. Monte San Biagio - 15. Sperlonga - 16. Castellonorato - 17. Maranola - 18. Visciano - 19. Saviano - 20. Liveri - 21. San Paolo Belsito - 22. Alvignano - 23. Dragoni - 24. Capriati a Volturno - 25. Ciorlano - 26. Fontegreca - 27. Gallo - 28. Letino - 29. Prata Sannita - 30. Fontechiari - 31. Santo Padre - 32. Vicalvi - 33. Brocco - 34. Campoli Appennino - 35. Pescosolido.

Caserta, 27 novembre 1880.

6794 *L'Intendente*: DE CESARE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI VETRALLA

Avviso d'Asta *in seguito a miglioramento di vigesima.*

Di seguito all'avviso 12 novembre corrente per il miglioramento della vigesima sul prezzo del taglio ceduo di castagno in voc. Punton della Croce, aggiudicato in primo esperimento al signor Salvatore Taddeucci per la somma di lire diecimila settecentoquarantasette e centesimi dieci (L. 10,747 10), il signor Giuseppe Trolli di Soriano nel Cimino, entro il termine prefisso ed osservate le norme stabilite dal rispettivo capitolato, esibiva l'aumento di lire cinquecentotrent'asette e centesimi trentacinque (L. 537 35) costituente il vigesimo della predetta somma.

Ond'è che nel giorno 9 del futuro mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane si procederà in questa sala comunale all'ultimo esperimento di gara che sarà aperto sulla somma di lire undicimila duecentottantaquattro e centesimi quarantacinque (L. 11,284 45), nel qual giorno il taglio in oggetto verrà definitivamente giudicato al miglior offerente, giusta le condizioni esposte nell'avviso 26 ottobre decorso, con dichiarazione che non essendovi offerte in miglioramento il taglio stesso verrà aggiudicato al prefato signor Trolli.

Vetralla, dal Municipio, li 29 novembre 1880.

Il Sindaco: BERNARDINO PALUZZI.

6782 *Il Segretario comunale*: G. AMALFITANO.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 8 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita numero 49 nel comune di Roma, via del Corso, 180, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 7051 13.

A tale effetto nel giorno 20 del mese di dicembre anno 1880, alle ore 3 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (1º circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 705 12, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 29 novembre 1880.

6797 — *Per l'Intendente*: ROSALBA.

MUNICIPIO DI CORATO (BARI). — Comune chiuso

AVVISO D'ASTA *in secondo esperimento* per l'appalto di primo deliberamento della riscossione del dazio di consumo governativo e comunale, in cinque distinti gruppi, ed affitto del pubblico macello, pel quinquennio dal primo gennaio 1881 a tutto dicembre 1885.

Si fa noto che essendo andato deserto il dì 29 andante mese il primo incanto per l'appalto dei suddetti cinque gruppi del dazio sui generi di consumo indicati nel primo avviso d'asta, pubblicato il 13 corrente mese, si addiverrà nel giorno 15 p. v. dicembre, alle ore 10 antimeridiane, sul palazzo di città, innanzi al sindaco, ad un secondo esperimento d'asta, sotto tutte le condizioni fissate nel detto primo avviso, aprendosi gl'incanti sulla stessa somma annua indicata per ciascun gruppo nel ripetuto avviso.

Si previene che qualunque fosse il numero dei concorrenti seguirà l'aggiudicazione provvisoria del detto appalto, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo scade 15 giorni dopo quello del primo deliberamento; lo che sarà indicato in apposito avviso.

Il capitolato di oneri, tariffe e condizioni tutte, trovansi depositati nella segreteria municipale, visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Corato, 29 novembre 1880.

6809 — *Il Segretario comunale*: G. CARUOLO.

MUNICIPIO DI LAGONEGRO

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che il 12 dell'entrante dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale avrà luogo l'incanto, ad estinzione di candela vergine, pel subappalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1881-1885, sulla base d'incanto di lire 16,230 annue, pagabili a rate mensuali.

I concorrenti dovranno eseguire un deposito interinale di lire 600 per garanzia dell'asta, ed altro di lire 300 in conto spese.

La garanzia diffinitiva sarà la metà della somma di aggiudicazione finale in cartelle al portatore, o contro firma di persona solvibilissima di soddisfazione della Giunta.

Il termine abbreviato alla presentazione di offerte per aumento del ventesimo è fissato a giorni cinque successivi a quello in cui con novello avviso di asta sarà annunziata al pubblico la seguita aggiudicazione.

La riscossione dei dazi sarà a norma delle tariffe approvate.

Le condizioni sono visibili in tutti i giorni nella segreteria comunale durante l'orario dell'uffizio.

Si avverte che per deliberazione consigliare, e stante l'urgenza, si procede agli incanti a termini abbreviati.

Lagonegro, 28 novembre 1880.

Visto — Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: SALVATORE RINALDI.

6799 — *Il Segretario comunale*: LUIGI GERARDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Numero progressivo	COMUNE ove è sita la rivendita	Frazione	Numero della rivendita	Reddito	Magazzino al quale è aggregata la rivendita
1	Vignola	Sego di Brodano . .	6	200 »	Modena (*)
2	Pavullo.	Montebonello.	12	130 »	Pavullo (*)
3	Nonantola	Via Borgo . .	1	476 76	Modena
4	Fanano.	Ospitale . . .	4	44 34	Pavullo
5	Marano	Denzano . . .	4	125 21	Modena
6	Montefiorino . . .	Palagano . . .	4	364 36	Sassuolo
7	Pievepelago . . .	Cadagnolo . .	4	100 »	Pavullo
8	Formigine	Casinalbo . .	5	134 10	Sassuolo

(*) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, addì 28 novembre 1880.

6883 — *L'Intendente*: TOSCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

	COMUNE	BORGATA	Popolazione	Rivendite a concedersi	Rivendite in esercizio	Magazzino ove devonsi fare le levate
1	Barcellona . . .	Sant'Antonio.	»	1	»	Barcellona
2	Messina.	Santo.	622	1	»	Messina
3	Messina.	Larderia . . .	1349	1	»	Messina
4	Capizzi	Capizzi	4835	2	»	Mistretta
5	Tortorici	Tortorici . . .	7835	1	2	Tortorici
6	Patti	San Leonardo	8191	1	8	Patti
7	Cesarò.	Cesarò	4079	1	1	Sant'Agata
8	Roccella	Roccella . . .	1934	1	»	Giardini

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Coloro che proveranno di avere avuto il traffico dei tabacchi prima dell'attuazione della privativa in quest'isola saranno preferiti.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a rateale carico dei concessionari.

Messina, 26 novembre 1880.

6743 — Visto — *L'Intendente*: CARPI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1608)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 13 dicembre 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'asta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4694	5113	Nel comune di Montefiascone — Provenienza dal Seminario vescovile di Montefiascone — Tenuta composta di terreni seminativi, a pascolo, a bosco ceduo, a prato, olivati e ad orto, con casa colonica, intersecata dai fossi della Forcinella e Burano, nei vocaboli Poggio delle Merle, Burano, Cantinaccio e Forcinella, confinante coi beni del Convento di S. Francesco, dei fratelli Antonelli, del Capitolo della Cattedrale e con quelli del Canonicato IV, Capitolare; in mappa sez. VI, num. 1920, 1921 1922 (sub. 1, 2), dal 1923 al 1931 e 2248. Estimo scudi 1000 15. Affittata dall'Ente morale in parte a Pietro Santi, in parte a Mocini Bonaventura	46 94 30	469 43	17,384 70	1738 47	1500 »	100 »

Annotazioni — III incanto. Prima riduzione di prezzo. Veggasi avviso 956.

6703 Roma, addì 25 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI MASSA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nel giorno di sabato 11 dicembre corrente, alle ore dodici meridiane, in una sala del palazzo di città, dinanzi all'illustrissimo signor sindaco, o ad un suo delegato, si procederà ad un pubblico esperimento d'asta per darsi in appalto la esazione dei dazi di consumo governativi e comunali, della tassa pedaggio marmi e di quella di macellazione.

In conformità del deliberato del Consiglio comunale del 29 novembre prossimo passato, lo incanto sarà aperto per l'annuo complessivo canone di lire 125,000, e la aggiudicazione avrà luogo, col mezzo della candela vergine, a favore dell'ultimo migliore offerente, salvo i resultati che potranno aversi in grado di ventesimo.

La durata dello appalto sarà di anni cinque, dal 1° di gennaio 1881 a tutto dicembre 1885.

Il dazio e tasse suddette saranno riscosse in base alle tariffe approvate dalle competenti autorità, con la scorta ed osservanza della legge, regolamenti governativi e comunali, e capitolato a tutti visibili in questa segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno provare di avere effettuato nella Cassa comunale, a titolo di cauzione provvisoria, un deposito di italiane lire 7000, sia in danaro contante, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa del giorno precedente all'asta.

Il tempo utile per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, scadrà il 16 dicembre corrente, alle ore 12 meridiane.

Le spese di asta, bollo, registro, copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Massa, 1° dicembre 1880.

6829 *Il Segretario*: C. GIORGIERI.

CITTA' DI DRONERO (Cuneo)

AVVISO *di seguita aggiudicazione per miglioria del ventesimo.*

Si rende noto che nell'incanto tenutosi oggi l'appalto del dazio consumo in questo Consorzio venne aggiudicato come appresso:

1. Lotto primo — Comuni di Dronero e Roccabruna, L. 18,000 »
2. Lotto secondo — Comune di Villar San Costanzo, » 697 50

Il termine per fare la miglioria, non inferiore del ventesimo dei detti prezzi scadrà il 13 corrente, a mezzodì preciso.

Dronero, 2 dicembre 1880.

6839 *Il Segretario civico*: G. NICOLINO.

MUNICIPIO DI REGGIOLO-EMILIA

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi consumo governativi e addizionali comunali, la cui base è fissata a lire 8980, si previene il pubblico che nel giorno sei del corrente mese, alle ore 11 ant., nella sala comunale, avanti il sindaco, si terrà un secondo esperimento per lo appalto suddetto, e verrà deliberato quand'anche si presenti un solo offerente.

I fatali, ossia il termine utile per fare un aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno alle ore 11 antim. del giorno 11 mese suddetto.

Restano nel rimanente ferme tutte le altre disposizioni, obblighi e condizioni di cui nell'avviso di prima asta in data 19 p. p. novembre.

Reggiolo, 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: LUPPI.

6825 *Il Segretario*: G. B. Napolioni.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1610)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 15 dicembre 1880, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8503	8678	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario vescovile di Viterbo — Tenuta composta di terreni seminativi con casa colonica, gravata di canone, ai vocaboli Montiliano. Pian di Giorgio e Doganella, confinante coi beni di Patrizi-Chigi Montoro, della Mensa vescovile di Montefiascone, col fosso e colla strada della Doganella; in mappa Montiliano alla sezione XVI, num. 1 1|2, 7 (sub. 1 e 2), 8, 9 (sub. 1, 2 e 3), 10 (sub. 1, 2 e 3), 11, 186 (sub. 1 e 2), 187 al 192; estimo scudi 1895 71, ed in mappa Cipollara alla sezione VI, coi numeri 17 (sub. 1 e 2), 18, 227, 228, 229 e 16; estimo scudi 246 17, e così in totale estimo scudi 2141 88. Affittata a Morganti Giuseppe . . .	170 93 40	1709 34	28,951 55	2895 15	1500 »	100 »
2	8504	8677	Nel comune come sopra — Provenienza dal Monastero di S. Maria dell'Assunta in Viterbo — Terreno seminativo, olivato, vitato e boschivo con casa colonica, in vocabolo Piaggia della Sala o Cava di S. Antonio, confinante colle strade di Piaggia della Sala e di S. Nicolao, coi beni di Pasquini Luigi, di Patrizi-Chigi Montoro, di Ansuini Francesca in Tondi e col fosso; in mappa Bullicame, sez. III, numeri 398 (sub. 1, 2), 399, 400, 401, 402 (sub. 1 e 2), 403, 405, 406 1|2 (sub. 1 e 2), 412, 413, 1453, 1454, 1454 1|2, 1462 (sub. 1 e 2), 1868, 1978, ed in mappa Pagliano, sez. XXI, numeri 513 (sub. 1 e 2), 514, 515 e 516; estimo scudi 677 53. Affittato a Porretti Gio. Battista	9 50 70	95 07	15,902 63	1590 26	900 »	100 »

6704 Roma, addì 25 novembre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

COMUNE DI MEDE

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore dodici meridiane del giorno di mercoledì otto dicembre prossimo venturo avrà luogo in questa sala comunale, e nanti il signor sindaco, l'incanto per l'appalto dei dazi di consumo tanto governativi che addizionali spettanti al comune, pel quinquennio dal primo gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta verrà aperta sull'annuo prezzo di lire diciottomila (L. 18,000), e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 per volta.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e saranno osservate le formalità prescritte dai regolamenti in vigore.

Per adire all'asta i concorrenti dovranno effettuare presso la segreteria comunale il deposito di lire tremila in denaro, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno precedente all'incanto, nonchè lire cinquecento in moneta legale in acconto delle spese.

Il deliberatario dovrà strettamente uniformarsi al relativo capitolato, visibile nella segreteria comunale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

I fatali, ossia il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo, stante l'urgenza, sono stabiliti a giorni cinque, e scadranno al mezzodì del giorno 13 dello stesso mese di dicembre.

Mede, 21 novembre 1880.

Il Sindaco: MASSAZZA GASPARE.

6807 *Il Segretario comunale*: A. ROMERO.

CONSORZIO

per l'arginatura della sponda sinistra

del torrente SAN BERNARDINO (INTRA)

AVVISO D'ASTA per il miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso in data 10 novembre corrente, debitamente pubblicato, si è tenuto oggi l'appalto, a partiti segreti, per le

Provviste ed opere occorrenti alla rifondazione di una tratta dell'argine costrutto nel 1869 *a sinistra del torrente San Bernardino (Intra), e per l'ultimazione dell'argine stesso, per una lunghezza di metri lineari* 323,

in cui rimase aggiudicatario il signor Borghini Ambrogio, avendo fatto il ribasso di lira una e centesimi dieci per cento sul prezzo peritale.

In esecuzione pertanto dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia la seguita aggiudicazione, e che il termine entro cui si può fare un nuovo ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo come sopra aggiudicato di lire 139,857 46 scade coll'ora dodicesima meridiana del giorno 9 dicembre prossimo venturo.

Intra, addì 30 novembre 1880.

Per l'Amministrazione consortile

6830 *Il Segretario*: Geometra FORNI PIETRO.

COMUNE DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che da questa Prefettura con decreto in data 30 novembre ultimo, accogliendosi il reclamo sporto dal signor Lamparelli Raffaele, si annullava il verbale di aggiudicazione del dì 3 novembre 1880, relativo all'appalto dei dazi di consumo di questo comune pel quinquennio 1881-1885, concesso al signor Palmieri Raffaele per l'annuo canone di lire 285,510, nonchè si annullava la correlativa deliberazione del Consiglio comunale.

Che con deliberazione di questa Giunta municipale del dì 30 novembre ultimo si deliberava, in linea di urgenza, aprirsi i novelli incanti per lo appalto dei suddetti dazi per le somme e durate come dal primo manifesto del dì 12 ottobre ultimo.

Che la procedura debba eseguirsi con termini abbreviati.

S'invita quindi il pubblico a concorrere alla gara che avrà luogo, stante la decretata abbreviazione dei termini, al mezzodì del giorno di martedì 7 volgente mese di dicembre nella sala di questo palazzo comunale, alla presenza del sindaco, o chi per esso, per lo appalto dei dazi di consumo governativi, comunali ed addizionali pel comune chiuso che nella porzione del territorio comunale fuori cinta daziaria.

La licitazione sebbene sarà aperta per ciascun dazio, pure resta in facoltà degli oblatori di licitare per un dazio solo, più o tutti i dazi, beninteso che l'aggiudicazione fatta al deliberatario o deliberatari e la successiva sottomissione prestata dal medesimo o dai medesimi, non vincolerà il comune fino a che non saranno appaltati tutti gli altri dazi esposti all'asta nei seguenti lotti:.

N. dei lotti	GENERI che costituiscono il lotto	Ammontare della somma annua per ciascun lotto: Canone complessivo	Spesa di vigilanza, la quale non va soggetta a diminuzione od aumento e va pagata dall'appaltatore al cassiere comunale, come dall'art. 13 del cap. gen.	Somma sulla quale si apre l'incanto	AMMONTARE della cauzione provvisoria
		Lire	Lire	Lire	L. C.
1	Posteggio ò occupazione di suolo pubblico	5,000	»	5,000	250 »
2	Paste lavorate, riso e semola	19,975	1,000	18,975	998 75
3	Farine di grano, granone ed altre civaie, pane biscotto	84,800	4,800	80,000	4,240 »
4	Carni	25,700	1,300	24,400	1,285 »
5	Carbone vegetale e minerale	12,400	400	12,000	620 »
6	Pesce fresco. escluso quello dei fiumi Sabato e Calore	2,200	200	2,000	110 »
7	Bottega lorda	27,575	1,575	26,000	1,378 75
8	Vino, vinello o acquata, mosto, posca, agresto ed uva	99,824	4,824	95,000	4,991 20
9	Alcool, rhum, anisi ed altre bevande spiritose . . .	2,250	250	2,000	112 50
10	Zucchero, confetture, caffè, cerogeni, cera lavorata, ecc.	10,348	348	10,000	517 40
11	Neve	10,288	163	10,125	514 40
	Totale . . .	300,360	14,860	285,500	15,018 »

L'appalto avrà la durata di anni cinque, computabili come dalle condizioni speciali.

L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a norma dell'art. 91 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I capitolati generali, le condizioni speciali, le tariffe per i singoli capi ed il regolamento per la vigilanza sono depositati in questa segreteria a comodo di chiunque voglia prenderne visione nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti per adire all'asta dovranno a tutto il giorno 2 novembre 1880 depositare presso del segretario comunale la somma segnata nell'ultima colonna del soprascritto elenco, in numerario od in cartelle al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, calcolate a norma del corso che si è avuto nella Borsa di Napoli nel giorno precedente al deposito.

Il tempo utile a presentare offerte in aumento non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione scade al mezzodì del giorno di lunedì 13 stante mese di dicembre.

Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto sono ad intero carico degli aggiudicatari o aggiudicatario definitivo.

Benevento, 1° dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. MANCIOTTI.

6824 *Il Segretario comunale*: G. MUTARELLI.

CITTA' DI SPEZIA

Nel primo incanto d'oggi l'appalto per l'esazione triennale dei dazi di consumo veniva deliberato per annue lire 690,000.

Il termine per ulteriore aumento, non inferiore al ventesimo di detta somma, spira a mezzodì del 15 p. v. dicembre.

Spezia, 30 novembre 1880.

6806 ROISECCO *Segretario.*

2° AVVISO D'ASTA.

Il Segretario del Comune di Riposto,

In esecuzione di ordine della Giunta municipale, la quale, col deliberato del dì 21 stante, vistato dalla Sottoprefettura nel dì 23 successivo, dichiarò deserta l'asta tenutasi in esso giorno per l'appalto dei dazi consumo governativi, addizionali comunali e comunali pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 a 31 dicembre 1885,

Avverte il pubblico che nel giorno 12 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di questo palazzo municipale, avanti la Giunta municipale, si procederà all'incanto per l'appalto dei dazi consumo governativi, addizionali comunali e comunali pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, e proprio quegli stessi risultanti dalla tariffa annessa al regolamento deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 marzo ultimo scorso, superiormente approvato.

L'appalto seguirà ad offerte segrete sulla scheda della Giunta suddetta, la quale suggellata sarà deposta dal sindaco presidente, alla presenza degli astanti, sul banco degli incanti, e formerà la base d'asta, e ciò a norma dello articolo 92 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Se le offerte non uguaglieranno od aumenteranno quella della Giunta l'asta si avrà come deserta.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira una, e dovranno portare sulla soprascarta il nome e cognome dell'offerente.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un deposito di lire 8000, in garanzia del comune e per le spese occorrenti per l'asta, calcolate approssimativamente in lire 2200.

Senza tale deposito gli attendenti non saranno ammessi all'asta.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Si avverte che l'aggiudicazione avrà luogo quando anche non vi sia che un solo offerente (art. 88 regolamento suddetto).

L'appaltatore rimane espressamente vincolato all'osservanza del contratto e del regolamento suddetto, deliberato dal Consiglio comunale, al capitolato di oneri della Giunta, superiormente approvati, ed a tutte le prescrizioni relative, documenti tutti ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto suddetto saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile pei fatali, stabilito a giorni 15, scade al mezzogiorno del 27 dicembre 1880.

Dal Palazzo di città, addì 25 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. FIAMINGO FIAMINGO.

6780 *Il Segretario comunale*: VINCENZO PAPPALARDO.

CITTA' DI CUNEO

Appalto del dazio consumo governativo e comunale e del pubblico peso grosso per il quinquennio 1881-1885

Avviso per scadenza di fatali.

Con atto in data d'oggi venne aggiudicato provvisoriamente l'appalto quinquennale anzidetto al prezzo d'annue lire trecentoquarantamila novecento.

I fatali, cioè il termine utile per migliorare il suddetto prezzo con una offerta d'aumento, non minore del ventesimo, scadranno, attesa la riduzione dei termini, al mezzogiorno di martedì 7 dicembre corrente.

L'offerta debb'essere accompagnata dal deposito di lire ventimila in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico italiano, e da certificato di moralità.

Cuneo, dal Palazzo civico, addì 1° dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: ALLIONE.

6840 *Il Segretario capo*: AVV. BERARDENGO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso per miglioria.

Si notifica che nelle aste d'oggi il signor Luigi Regattieri rimase aggiudicatario del 1° lotto delle forniture occorrenti alla manutenzione novennale della strada provinciale Mantova-Viadana, dalle alture di Belfiore dove si stacca dalla strada provinciale cremonese fino al principio del ponte di Gazzuolo a sinistra d'Oglio, dell'estesa di chilometri 17 814, escluse le traverse di Campitello, e ciò col ribasso di lire 3 50 per ogni cento lire sul dato peritale annuale di lire 5200 portato dall'avviso 18 corrente, n. 2708: ed il signor Sanfelici Giuseppe Primo rimase aggiudicatario del 2° lotto delle forniture della manutenzione della suddetta strada dal ponte di Gazzuolo (questo compreso) sino a Viadana indi al ponte in chiatte sul Po, escluse le traverse di Gazzuolo e Viadana, dell'estesa di chilometri 21 052, e ciò col ribasso di lire 3 per ogni cento lire sul dato peritale di lire 11,600.

I fatali scadranno il giorno di giovedì 16 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane, per l'insinuazione della miglioria di ribasso per ambo i suddetti lotti non minori del ventesimo sui rispettivi prezzi d'aggiudicazione.

Oltre la detta ora non si accetteranno offerte al protocollo della Deputazione provinciale.

La miglioria dovrà essere accompagnata dal deposito d'asta.

Pel lotto 1° di lire 500 — Pel lotto 2° di lire 1000, nonchè dal certificato di idoneità.

Mantova, 30 novembre 1880.

6821 *Il Prefetto presidente*: PAVOLINI.

COMUNE DI NARNI

Avviso d'Asta.

Il giorno 9 del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore dieci antimeridiane, si terranno pubblici incanti, in questa residenza municipale, ad estinzione di candela vergine, ed innanzi al sottoscritto, o a chi per esso, affine di appaltare per il triennio 1881-1883 in due separati lotti i dazi governativi e comunali di consumo e le tasse di macellatoio e di posteggio, eccettuato quello sul vino, aceto, alcool e liquori, per il quale avrà luogo distinta licitazione.

La gara si aprirà per ciascuno dei lotti in aumento all'annua corrisposta che qui di seguito si annota.

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima di aprirsi l'asta non avrà esibita idonea cauzione e non avrà depositato se per il primo lotto lire duecentosettanta, e se per il secondo lire duecentocinquanta, onde sostenere le spese tutte relative al contratto.

Avvenuto il primo deliberamento, comincierà a decorrere il tempo utile alla miglioria di vigesima, e scadrà col mezzodì del giorno 19 del suddetto mese di dicembre.

Le tariffe ed il capitolato sono visibili in questa segreteria comunale in ogni giorno durante l'orario d'ufficio.

1° lotto. — Dazio governativo e comunale sulle carni e tassa di macellatoio, annua corrisposta lire 13,200.

2° lotto. — Tassa sui generi di pizzicheria, farina, paste, coloniali ed altri generi diversi, e tassa di posteggio, annua corrisposta lire 9200.

Narni, li 28 novembre 1880.

6786 *Pel Sindaco*: A. CATUCCI.

MUNICIPIO DI VILLARICCA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo oggi, 28 volgente, riuscita deserta la subasta per l'appalto dei dazi governativi e comunali di questo comune, si fa noto a chiunque voglia concorrervi che i nuovi incanti, a candela vergine, avranno luogo in questa casa municipale il 12 del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 ant., aggiudicandosi con qualunque numero di concorrenti.

Per quanto riguarda la durata, l'estaglio complessivo e le condizioni di esso, nonchè la cauzione a darsi, le spese di subaste, ed ogni altro rimane fermo quanto venne detto con i manifesti inserti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sotto i numeri 270 e 280.

Ogni relativo incartamento è ostensibile nella segreteria comunale.

Villaricca, addì 28 novembre 1880.

Il Sindaco: Cav. N. LANDI.

6823 *Il Segretario comunale*: SIMONE MARIANO.

MUNICIPIO DI PERSICETO

Avviso di 2° esperimento a termini abbreviati.

Essendo andati deserti gl'incanti indetti col precedente avviso del 16 cadente, pel giorno d'oggi stesso, il sottoscritto reca a pubblica notizia che nel giorno di mercoledì otto (8) dell'entrante dicembre, alle ore sottorichiamate, si terranno di nuovo, in questa residenza municipale, le aste, ad estinzione di candele, per procedere ai subappalti per lotti della riscossione in questa comunità dei dazi di consumo governativi e comunali durante il prossimo quinquennio 1881-1885.

Anche per questo secondo esperimento sono mantenute ferme tutte le avvertenze e condizioni distesamente riferite nell'avviso suddetto.

La delibera seguirà con riserva dell'esperimento di miglioria del ventesimo e col concorso eziandio di un solo aspirante.

N. progressivo dei lotti	DESIGNAZIONE dei lotti	Canone annuo su cui si apre l'incanto — Dazio principale	Sopratassa comunale pel 1881 da ragguagliarsi al prezzo di delibera	Deposito approssimativo per spese d'asta	Cauzione provvisoria	Cauzione definitiva
1	Dazio consumo sulle carni	10,800 »	2700 » (25 0[0)	1000 »	1000 »	Personale sigurtà solidale
2	Dazio consumo sul vino ed aceto	4,000 »	1400 » (35 0[0)	400 »	500 »	
3	Dazio consumo sugli spiriti ed acquavite. . .	1,200 »	600 » (50 0[0)	180 »	250 »	
4	Dazio consumo proprio del comune sulle farine per la panizzazione	2,000 »	»	200 »	300 »	

Osservazioni — Pei lotti nn. 1 e 2 l'incanto avrà luogo alle ore 11 antimeridiane, e per quelli distinti coi progressivi 3 e 4 si terrà all'ora una pomeridiana.

Dalla Residenza municipale, li 28 novembre 1880.

6836 *Il Segretario capo municipale*: E. GHIGI.

MUNICIPIO DI PESARO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale per il quinquennio 1881-1885.

Si rende noto che nel giorno 15 del corrente mese, alle ore 11 ant., si procederà, in questa segreteria comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o suo delegato, all'incanto per concedere in appalto la riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, in conformità della delibera consigliare 27 novembre u. s., debitamente approvata.

Avvertenze.

1. L'incanto sarà fatto ad estinzione di candela sulla base della corrisposta annua di lire 250,000, da pagarsi all'Amministrazione comunale in rate mensili, scadibili il 20 di ciascun mese. Ciascuna delle offerte non potrà essere inferiore di lire 100, e non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di almeno due concorrenti.

2. Sono compresi nell'appalto, oltre la riscossione del dazio governativo e comunale interno ed esterno, i diritti di mattazione e di magazzinaggio, ed il fitto delle tavole e magazzini della Pescheria, il tutto secondo le tariffe, le norme e consuetudini in vigore.

3. Chiunque voglia aspirare all'asta dovrà produrre il certificato di avere preventivamente depositate presso questa Tesoreria comunale lire 10,000 quale cauzione provvisoria, e lire 3000 a titolo di anticipazione delle spese per l'asta, contratto, ecc., le quali saranno per intero a carico dell'aggiudicatario definitivo.

4. Stante la già riportata abbreviazione dei termini, avvenendo la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile (fatali) a presentare l'offerta non minore del ventesimo del prezzo di detta provvisoria aggiudicazione scadrà al mezzogiorno del 22 corrente.

5. L'appalto è regolato dal capitolato che sarà visibile presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio. Il detto capitolato formerà parte integrale del contratto d'appalto unitamente alle tariffe.

6. L'aggiudicatario definitivo dovrà, nel più breve termine possibile, procedere alla stipulazione del regolare contratto, prestando la cauzione definitiva di lire 50,000 in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno precedente la stipulazione, od in cartelle della Banca Nazionale o libretti delle Casse di risparmio di soddisfazione della Giunta. In caso di ribasso di detti valori, oltre il 10 per cento, l'aggiudicatario sarà tenuto a rifondere la cauzione.

Per quanto non è qui specificatamente indicato si prenderà norma dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Pesaro, 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: G. VACCAJ.

6828 F. AGABITI *Segretario*.

CITTA' DI VOGHERA

Avviso di scadenza di fatali per l'aumento del vigesimo.

Essendo stato quest'oggi deliberato per l'annua somma di lire duecentoquarantamila (240,000) l'appalto dell'esercizio dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali di questa città, nonchè del dock, pesi pubblici, ammazzatoio e tassa sulla minuta vendita delle carni pel quinquennio 1881-1885, si rende noto che i fatali per l'aumento non inferiore al vigesimo sul detto annuo prezzo di lire 240,000, ridotti, stante l'urgenza, a giorni otto, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 7 dicembre p. v.

Le condizioni d'appalto, e quant'altro vi si riferisca, continuano ad essere visibili nella civica segreteria nelle consuete ore d'ufficio.

Voghera, 29 novembre 1880.

Per la civica Amministrazione

6800 *Il Segretario civico*: A G. SERVETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta per offerte di ventesimo.

In seguito dell'avviso d'asta 4 novembre 1880, pubblicatosi nei modi di legge, le somministrazioni della carne di vaccina e del vino ed aceto alla Casa penale di Montesarchio, dal primo gennaio 1880 al 31 dicembre 1883, rimasero aggiudicate nel giorno 23 novembre 1880, la prima a favore di Luigi d'Ambrosio per la somma di lire 27,954 44, e la seconda a favore di Andrea Cassella per la somma di lire 3821 40.

Ed essendosi oggi, 1° dicembre 1880, presentate dai signori Fortunato Adamo, per la somministrazione della carne, e Giuseppe Capuano, per la somministrazione del vino e dell'aceto, offerte di ribasso del ventesimo sugl'indicati prezzi di aggiudicazione, si è fissato per gli incanti definitivi, in base alle offerte dei signori Adamo e Capuano, il giorno 11 del mese di dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, in questa Prefettura, e dinanzi al prefetto, o di chi per esso, giusta il relativo decreto di abbreviazione dei termini di S. E. il Ministro dell'Interno.

Sono perciò avvertiti coloro che vogliono concorrere all'appalto a presentarsi in detto giorno per la debita licitazione, per essere ammessi alla quale, e per tutt'altro relativo, rimane stabilito quanto è accennato nel primo avviso d'asta 4 novembre 1880.

Benevento, 1° dicembre 1880.

6818 *Il Segretario incaricato*: A. PELLECCHI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Girgenti.

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 18 p. v. mese di dicembre nell'ufficio di questa Prefettura, davanti il signor prefetto della provincia, o di chi lo rappresenta, avrà luogo, con abbreviazione di termini, superiormente autorizzata a dieci giorni, col metodo della candela vergine, una pubblica asta per dare in appalto il sopradetto servizio sotto l'osservanza de' capitolati di onere in data 20 ottobre 1871, visibili a chiunque in questo ufficio di Prefettura.

L'appalto suddetto avrà la durata di cinque anni, decorribili dal 1° gennaio 1881.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1 80 per ogni giornata di presenza delle sifilitiche nel detto Sifilicomio.

Il numero delle giornate di presenza delle sifilitiche per tutto il tempo in cui durerà l'appalto viene calcolato in via puramente approssimativa in centomila, cioè 20,000 per ciascun anno.

Si dichiara che il trattamento delle ricoverate, sia comuni sia a pagamento, è determinato dalle diete prescritte col regolamento generale, e sarà fatto dall'appaltatore secondo le prescrizioni ed ordinazioni indicate nella tabella seguente, annessa all'art. 45 del detto capitolato di onere:

DEL PANE		DELLE MINESTRE			DELLE PIETANZE			
N. della razione giornaliera	Peso grammi	Numero	QUALITÀ	Quantità grammi	Numero	QUALITÀ	Quantità grammi	Del vino - Quantità centil.
1	500	2	Brodo	»	2	Carne di bue o di vitella lessa . . .	110	25
			Paste fini	140		Carne di bue o di vitella arrosto . .	100	
			Paste con erbe o legumi	150		Carne d'agnello . .	100	
			Riso	150		Pesce	120	
			Riso con erbe o legumi	150		Merluzzo od altro pesce salato . .	120	
			Erbaggi con riso o paste	150		Uova.	due	
			Legumi con riso o paste	150		Frutta	»	
			Pane da zuppa con erbaggio	150				

Annotazioni. — *a*) La dieta di cura si compone della metà delle quantità che si accordano per razione intiera.

b) Le distribuzioni si fanno due volte al giorno: il mattino e la sera.

In sostituzione od anche in aggiunta dei cibi prescritti potranno i medici nella dieta di cura prescrivere altri alimenti in via straordinaria.

I condimenti devono essere della migliore qualità e nelle proporzioni necessarie perchè il vitto sia gustoso e nutriente.

La quantità del brodo e delle frutta viene determinata dal medico.

Si dichiara inoltre che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo e per ogni minestra, eccetto che quando contengano verdure o legumi; nel qual caso la quantità della pasta o del riso dovrà essere di 70 grammi e per gli altri 80 si comporranno di erbaggi o di legumi, ovvero si tratti di pastine fini al brodo che pure potranno essere distribuite in grammi 70. La quantità delle pietanze è indicata in cotto per ciascuna delle due pietanze giornaliere. Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne, depurata dall'osso e dalle cartilagini, non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella. L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria; ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo. La distribuzione del pane, delle minestre, delle pietanze e del vino si farà due volte al giorno, cioè la mattina e la sera.

Il mobiliare ed il casermaggio necessari allo stabilimento, non che il vestiario saranno forniti, cambiati ed espurgati a seconda delle prescrizioni contenute nel ripetuto capitolato di onere.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima eseguire il versamento della somma di lire 2000 come deposito provvisorio a garenzia dell'offerta. Tale deposito verrà restituito a coloro che non risulteranno aggiudicatari dell'appalto succennato.

Chi rimarrà definitivo aggiudicatario dello appalto in parola dovrà, entro otto giorni dalla data del definitivo deliberamento, stipulare il corrispondente contratto e prestare la cauzione definitiva di lire 500 in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato.

A garanzia pure della fedele esecuzione del contratto, s'intenderà vincolato tutto quanto il materiale infisso e mobile, ed i generi di ordinario consumo che dall'appaltatore saranno introdotti nel Sifilicomio, giusta le richieste dell'autorità dirigente, a termini dell'art. 13 del capitolato stesso.

È vietato all'appaltatore di cedere a chicchessia, in tutto od in parte, il suo contratto senza il previo consenso in iscritto del Ministero, sotto pena della perdita della cauzione, ed occorrendo, dello scioglimento del contratto.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, stante l'autorizzata abbreviazione di termini, è di giorni dieci ed andrà a scadere col mezzodì del giorno che verrà indicato in apposito avviso.

Le spese tutte di stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nel foglio degli annunzi legali e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, bolli, registro, copie, diritti di segreteria ed ogni altra spesa che possa occorrere, sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 29 novembre 1880.

6816 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 dicembre 1880, alle ore 10 antimerid., si procederà in Spezia, avanti il direttore del Genio militare pei lavori marittimi, e nel locale della Direzione predetta, sito in via Circonvallazione, n. 4, casa già Samengo, 2° piano, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente, a partiti segreti:

Costruzione di un fabbricato per corpo di guardia, guardiani, RR. Carabinieri, ecc., di una tettoia per magazzino e di due tratti di muro di cinta, per sorveglianza e sicurezza all'ingresso principale dell'Arsenale per l'importo di lire 125,000 *(centoventicinquemila).*

I lavori dovranno essere compiuti nel termini di giorni 360 dalla data del verbale di consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo; essi scadranno a mezzodì del giorno 15 dicembre 1880.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata) avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Piacenza e Firenze, un deposito di lire 12,500 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso questa Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni od agli uffici ora detti, in un coll'offerta, anche il documento comprovante di aver fatto il deposito sovra indicato.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito, e dal certificato ed attestato di cui sopra.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione del certificato di idoneità, per essere confermato, e della quietanza di Tesoreria constatante l'effettuato deposito, scade alle ore 5 pomeridiane dell'antecedente giorno 9 dicembre 1880.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi del contratto è stabilito nella somma di lire 12,500, come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di notariato ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Spezia, 30 novembre 1880.

Per la Direzione
6810 *Il Segretario*: A. ROSSI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.